

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 GIUGNO 2019

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciassette del mese di giugno alle ore 21:35 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n.24; Consiglieri in carica n.24.

Presiede il Consigliere anziano, Fausto Merlotti, ed assiste il Segretario Generale, Corrado Grimaldi che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

ASSENTI i Sigg.ri:

1. Merlotti Fausto
2. Pacini Giacomo
3. Brunetti Elda
4. Pacinotti Stefano
5. Porfido Alberico
6. Fallani Sandro
7. Lazzeri Loretta
8. Capano Ilaria
9. Vignoli Tiziana
10. Francioli Tommaso
11. D'Andrea Laura
12. Baldini Luigi
13. Braccini Christian
14. Salvadori Alessandro
15. Morandi Claudia
16. Bonechi Daniela
17. Vari Alessio
18. Murgia Alessandra
19. Pecorini Ilaria
20. Babazzi Alessio
21. Batistini Leonardo
22. Meriggi Enrico
23. Carti Luca
24. Tallarico Bruno Francesco
25. Bencini Valerio

Presenti 25 membri su 25 (compreso il Sindaco).

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Ndiaye, Franceschi, Lombardini, Sereni, Anichini e Palomba.

Il Consigliere Anziano, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Pacini, Capano, Bencini.

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< [In riferimento alla scomparsa di Zeffirelli] Ritengo sia doveroso che anche noi, con questo applauso, e con il vostro rispetto, tutti in piedi, si possa omaggiarlo anche qui dal Consiglio Comunale di Scandicci. Grazie. Grazie Maestro per quello che hai regalato al nostro paese ed al mondo intero.

Nomino scrutatori i Consiglieri Pacini e Capano e il Consigliere Bencini.

Procediamo con il Punto n. 1.>>

Punto N. 1

**OGGETTO: Elezioni amministrative del 26 maggio 2019. Consiglio Comunale
Esame condizioni di eleggibilità e convalida degli eletti.**

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<<Ci sono interventi su questo? Prego, Consigliere Baldini, ne ha facoltà. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Voteremo sicuramente..pronto? Voteremo, anche se voteremo a favore di questo primo punto all'ordine del giorno sulle condizioni di eleggibilità e della convalida degli eletti, volevo sollevare un problema che, forse, sarà ripreso da chi in altre sedi vorrà tutelare i propri diritti e cioè quello che non è rispettata nella ripartizione dei seggi il 60% alla maggioranza, quindi 24 Consiglieri, il 60% è 14,4, dovrebbe essere quindi per arrotondamento 14, e 10 seggi da distribuire tra tutte le minoranze. Noi crediamo che il conteggio, mentre invece siamo andati a 16,8. Crediamo che il conteggio non sia secondo lo spirito e le regole, diciamo, che danno certamente la maggioranza del 60% per poter meglio governare a chi vince le elezioni, ma, diciamo, se uno non supera il 60% dei voti credo che aggiungere seggi con un conteggio, che noi non condividiamo, diciamo non ci pare..>>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Consigliere Baldini, mi permetto di..ah, ha terminato? No, perché stavo per interromperla in quanto, quanto da lei affermato, non è diciamo condizione legata al punto n. 1, cioè alla convalida degli eletti. Qui noi abbiamo esaminato le condizioni di eleggibilità, ma il calcolo, il metodo della ripartizione non attiene a quest'aula, ma c'è una Commissione Centrale dedicata, presieduta da un magistrato e ci sono, chiaramente, le norme del Ministero degli Interni. Da questo punto di vista, come dire, non è questo il luogo nel quale si può chiaramente contestare questa ripartizione. Tutto qui. Non è oggetto, diciamo, del Punto n. 1. (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parole non comprensibili). Prego, Consigliere Baldini. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Sì, è solo per una condivisione su chi, magari, vistosi, come dire, negato il seggio ecc, vorrà prendere provvedimenti, giustamente, nelle sedi opportune, avrà la nostra condivisione politica. Tutto qua. Poi, so benissimo che al Comune gli arriva la ripartizione già effettuata dalla Commissione. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Esatto, esatto. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< E vale per questo. Diciamo votiamo a favore. Volevamo solo sollevare questo problema, come dire, ad uso di chi, magari, è rimasto fuori e vorrà tutelarsi personalmente. Grazie. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Prego. Altri interventi? Se non ci sono interventi, si mette in votazione il Punto n. 1. Un attimo. E' aperta la votazione, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, la delibera è approvata. Il Punto n. 1 è approvato.

Un attimo, si procede ora con il voto per l'immediata eseguibilità del Punto n. 1. Un attimo. E' aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

(Vedi deliberazione n.45 del 17/06/2019)

Punto N. 2

OGGETTO: Consiglio Comunale. Presidente e Vice Presidente. Elezione.

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Punto n. 2, si procede con l'elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Ci sono interventi per proposte? Un attimo, i tempi tecnici. Un attimo. Prego, Consigliere Francioli. >>

Parla il Consigliere Francioli:

<< Grazie Consigliere. La proposta dei gruppi di maggioranza di questo Consiglio guarda all'unanimità, come figura candidata alla Presidenza del Consiglio Comunale, la persona di Loretta Lazzeri. La riflessione avutasi tra i tre gruppi di maggioranza, in primis il Partito Democratico, la Lista Civica Sandro Fallani, e la lista, e il gruppo della Lista Scandicci a Sinistra, ha stabilito tre criteri per noi fondamentali. In primis, la rappresentatività. Il secondo punto l'esperienza. E poi l'impegno e la tutela dei diritti dell'individuo.

Abbiamo subito individuato tali requisiti nella figura di Loretta Lazzeri. Infatti, questa candidatura, guarda ad una esperienza maturata nel corso degli anni da parte della persona come Consigliera Comunale nelle legislature fra il '95 e il 2004, come

Presidente della Commissione Pari Opportunità dell'allora Provincia di Firenze tra il 2005 e il 2014. Riconosciamo nella candidata una rappresentatività data dalla comunità di persone, che in questi anni si sono rivolte a lei come punto di riferimento sul territorio e che l'hanno designata nella tornata elettorale, appena conclusa come rappresentante all'interno di questo Consiglio Comunale.

Il criterio della tutela dei diritti dell'individuo è stato quello più discusso e più meditato dai Consiglieri in questione, dunque dalla maggioranza. E' opportuno ritrovare in questo momento storico, nelle sedi tanto istituzionali quanto civili, la tutela del principio di affermazione della dignità di ogni individuo: il lavoro all'interno delle sedi istituzionali, rappresentativo della comunità, deve tutelare tale principio, a garanzia del dettato costituzionale e del fondamento normativo e istituzionale degli enti locali. L'orgoglio nel proporre tale persona, per i Consiglieri di maggioranza, per un ruolo così determinante, guarda anche alla storia di questo Comune. Nel 1980 venne eletta Sindaco Mila Pieralli. Il suo primo mandato fu caratterizzato da una crescita demografica importante per questa città, che si trovava al centro di una questione tanto sociale, quanto culturale, nella quale Scandicci doveva fermarsi con una propria identità, con una propria identità ed affrontare le sfide sociali, che a quel tempo erano dovute all'espansionismo urbano ed ai flussi di popolazione provenienti da tutta Italia, che trovavano nell'hinterland fiorentino un tessuto economico, lavorativo, positivo e che dunque quella parte di popolazione decise di stabilirsi qua a Scandicci. La sfida, che Mila Pieralli si trovò a fare, fu una sfida decisiva e quello che era il allora un borgo, definito come un borgo dell'hinterland, ovvero Scandicci, divenne una vera e propria città moderna. Questa consigliatura si trova ad affrontare sfide simili a quelle dell'80, degli anni '80, motivo per cui ci sembra opportuno affrontarle con una figura con una esperienza dimostrata ed appropriata ed una attenzione alle questioni sociali, economiche che si presentano oggi nell'attualità nel nostro Comune. Per tali criteri la proposta, che avanziamo all'unanimità dei tre gruppi di maggioranza, è quella di Loretta Lazzeri. Grazie. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Grazie Consigliere Francioli. (APPLAUSI) Per cortesia! Per cortesia! Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Noi, come Lega, per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio Comunale, senza nulla togliere a Loretta Lazzeri, che personalmente non ho avuto il piacere di conoscere, proponiamo Bruno Tallarico alla presidenza, in base alla sua esperienza anche lavorativa, Movimento 5 Stelle, noi appoggiamo la sua candidatura. Vorrei, proponiamo la sua candidatura. Vorrei anche sottolineare un piccolo aneddoto, cioè quello purtroppo io sono anni che vedo e verifico sulla mia pelle l'atteggiamento da parte del Partito Democratico in questa città, che in pratica è quello di dare ordini e aspettarsi sempre che da parte dell'opposizione ci sia l'okay senza poter muovere una virgola. Anche in questo caso nessuno di noi è stato interpellato per sapere cosa ne pensasse della Loretta Lazzeri o se c'erano figure

anche all'interno della maggioranza preferibili, senza nulla togliere, per carità, a Loretta, io, ripeto, non conosco, quindi non posso esprimere un giudizio su di lei. Però sul metodo del PD sì. Sempre e soltanto un chiedere. E' stato detto, dice ci votate Loretta Lazzeri voi dell'opposizione e noi vi votiamo il Vice Presidente, come dire vi diamo un contentino se noi, la figura del Vice Presidente, che già conta il giusto, però vi diamo il Vice Presidente se voi ci votate Loretta Lazzeri. E' stato detto da parte dell'opposizione noi non ostacoliamo Loretta Lazzeri perché non la conosciamo, però candidiamo come Vice Presidente appunto Bruno Tallarico, che rappresentava in quel caso tutta l'opposizione. E' stato detto no. Allora, se voi non votate Loretta Lazzeri, tutti, lo scrutinio è segreto quindi cioè come fa uno a costringere tutti a votare Loretta Lazzeri, allora noi non vi votiamo la Vice Presidenza. Secondo me, ripeto, in Comuni anche limitrofi, tipo Montespertoli o Comuni dell'hinterland fiorentino, addirittura all'opposizione viene data la presidenza del Consiglio in alcuni casi. A Scandicci, invece, si continua con i paraocchi a dire: o fate come si dice noi, oppure, siccome noi siamo maggioranza, vi attaccate al tram. Ecco, questo modo di fare politica, sinceramente, a noi non piace. Per cui, noi oggi presentiamo Bruno Tallarico e ci auguriamo poi di poterci ricredere sul Loretta Lazzeri se farà un buon lavoro, se rispetterà tutti, cosa che in passato, purtroppo, non sempre è stata fatta. E chiudo dicendo questo rispetto alla passata legislatura: ci sono ancora una decina di atti da discutere della vecchia legislatura, perché il vecchio Presidente del Consiglio, in accordo probabilmente con il Sindaco, perché poi le convocano insieme i Consigli Comunali, avevano la brutta abitudine di fare un Consiglio al mese o ogni mese e mezzo, discutere le proposte della maggioranza, discutere le proposte della Giunta e poi andare a casa finite le proposte della Giunta quando c'era da discutere le proposte dell'opposizione, che, ripeto, oggi rappresenta il 40% dei cittadini di Scandicci, che sono andati a votare, non rappresenta tre gatti. Rappresenta il 40%, anzi il 41%. Quindi, se questo deve essere l'atteggiamento, noi ci siamo presi l'impegno anche con i vecchi Consiglieri uscenti di ripresentare tutti quegli atti per rispetto verso chi sedeva in questi banchi, adesso non siede più. Noi ripresenteremo quegli atti per discuterli comunque, però non è possibile che si stia sei, sette, otto mesi ad aspettare di discutere atti proposti dall'opposizione su proposta ed incentivi da parte della cittadinanza, perché l'opposizione propone quando la cittadinanza si rivolge a noi per chiedere le cose. Quindi, oggi, noi presentiamo Bruno Tallarico, ma ci auguriamo di poterci ricredere poi un domani anche su Loretta Lazzeri, se farà un buon lavoro. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Bene. Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Per la trasparenza degli avvenimenti, tutti i nostri attivisti fanno dei contatti informali, che ci sono stati, è prassi che prima di arrivare a proporre il nominativo di un Presidente e di un Vice Presidente ci siano tra i gruppi di maggioranza e di opposizione dei contatti informali, dei contatti informali. Noi, in

questi contatti informali, abbiamo fatto presente che non avremmo ostacolato l'elezione di Loretta Lazzeri contro la quale non abbiamo niente al livello personale e abbiamo il massimo rispetto della persona, ma ha un curriculum che non si confà ai nostri, diciamo, standard, ai nostri requisiti di innovazione e di necessità di portare avanti un discorso in Consiglio Comunale. Non avemmo difficoltà nella scorsa legislatura a votare la presidenza del Presidente Lanini. Abbiamo fatto presente queste riserve al Segretario Merlotti, il quale ci ha detto che non era nemmeno interessato a proporre un nome alternativo, che noi avremmo votato in cambio di un accordo, diciamo, sulla presidenza e vice presidenza. Quindi, ne prendiamo atto. Ringraziamo Leonardo Batistini della proposta di Bruno Tallarico, che noi sosteniamo come Presidente. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Grazie Consigliere Bencini. Prego, Consigliere Carti.>>

Parla il Consigliere Carti:

<<Buonasera a tutti. Egregio signor Sindaco ed egregi colleghi del Consiglio Comunale. Il Gruppo Centro Destra per Scandicci, Forza Italia UDC, ritiene legittimo che la maggioranza possa porre un proprio candidato per la Presidenza del Consiglio Comunale di Scandicci. Noi confidiamo che questa presidenza possa essere in egual misura garante dei lavori in itinere di questo Consiglio, consapevoli pertanto che le nostre apprensioni ed aspettative vengano recepite esprimiamo parere favorevole.>>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Grazie Consigliere Carti. Altri interventi? Non ho altri interventi. Prego. Prego, Consigliere Carti.>>

Parla il Consigliere Carti:

<< Parere favorevole, ovviamente, sul candidato proposto dalla maggioranza. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< La ringrazio della precisazione. Non ho altri interventi. Bene, quindi si mette in votazione, per appello nominale, con votazione a scrutinio segreto, la candidatura da parte del Gruppo di Maggioranza della Consigliera Loretta Lazzeri e, viceversa, da parte dei gruppi di opposizione del Consigliere Bruno Tallarico. Quindi, si procede con l'appello nominale. Prego, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< Sì. Allora, nell'ordine di chiamata compilate la scheda, la chiudete e la deponete nell'urna.

FALLANI, MERLOTTI ,PACINI, BRUNETTI, PORFIDO, LAZZERI, PACINOTTI l'ho saltato? Prego, Pacinotti. Chiedo scusa. CAPANO, VIGNOLI, FRANCIOLI, MORANDI, BONECHI, D'ANDREA, VARI, MURGIA, PECORINI, BABAZZI, BATISTINI, BALDINI, MERIGGI, BRACCINI, SALVADORI, CARTI, TALLARICO, BENCINI.

Ecco, adesso gli scrutatori designati, portino l'urna al tavolo della Presidenza in modo che si faccia lo scrutinio. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Capano e il Consigliere Bencini, grazie. Grazie. Grazie, gli scrutatori. Grazie. Ci mettiamo qua? Qua. Ci mettiamo qua sì. Qua. Attenzione.

TALLARICO, BRUNO TALLARICO, BRUNO TALLARICO, LAZZERI LORETTA, LAZZERI, LAZZERI, LORETTA LAZZERI, BRUNO TALLARICO, LORETTA LAZZERI, LORETTA LAZZERI, LAZZERI, LAZZERI LORETTA, LORETTA LAZZERI, LORETTA, LAZZERI, BRUNO TALLARICO, LORETTA LAZZERI, BRUNO TALLARICO, TALLARICO, LAZZERI, LORETTA LAZZERI, LORETTA LAZZERI, LAZZERI LORETTA, LAZZERI LORETTA, LORETTA LAZZERI, LAZZERI.

Bene, l'esito della votazione è: voti 18 per Loretta Lazzeri, voti 7 per Bruno Tallarico. Proclamo eletta del Consiglio Comunale la Consigliera e Presidente Loretta Lazzeri. La invito a prendere posto alla Presidenza.

Bene, ringrazio lo staff della Segreteria, ringrazio il Segretario. Dobbiamo formalizzare con l'immediata eseguibilità l'elezione a Presidente della collega e Consigliera Loretta Lazzeri, dopo che abbiamo, prima dobbiamo procedere però con l'elezione del Vice Presidente, in quanto poi la proposta di deliberazione è unica, come mi ricordava il Segretario Generale. E quindi, prima di chiamare alla Presidenza Loretta Lazzeri, si procederà con l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale, con le stesse modalità con cui abbiamo votato il Presidente. Quindi, chiedo se ci sono proposte di candidatura alla Vice Presidenza del Consiglio Comunale.

Si prenoti Consigliere Pecorini, grazie. Prego. Bene. Prego, Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie. Propongo per la candidatura della Vice Presidenza il collega Alessio Vari. Grazie. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Bene. Grazie collega, Consigliera Pecorini. Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Noi proponiamo per la Vice Presidenza il signor Enrico Meriggi, che anche lui ha una esperienza pluriennale di Consiglio Comunale. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Grazie Consigliere Bencini. Altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, si pone in votazione le proposte di candidatura alla Vice Presidenza di Alessio Vari per i gruppi di maggioranza e di Enrico Meriggi per i gruppi di opposizione. Prego, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< Grazie. Allora:

FALLANI, MERLOTTI, PACINI, BRUNETTI, PACINOTTI, PORFIDO, LAZZERI, CAPANO, VIGNOLI, FRANCIOLI, MORANDI, BONECHI, D'ANDREA, VARI, MURGIA, PECORINI, BABAZZI, BATISTINI, BALDINI, MERIGGI, BRACCINI, SALVADORI, CARTI, TALLARICO, BENCINI.

Gli scrutatori procedano come prima, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti.

<< Grazie. Prego gli scrutatori. Pacini, la Consigliera Capano, il Consigliere Bencini. Come prima, grazie. Prego.

MERIGGI, ALESSIO VARI, ENRICO MERIGGI, ENRICO MERIGGI, MERIGGI ENRICO, ENRICO MERIGGI, MERIGGI, VARI, ALESSIO VARI, ALESSIO VARI, VARI ALESSIO VARI, VARI, VARI, ALESSIO VARI, VARI, VARI, ALESSIO VARI, ALESSIO VARI, BIANCA, VARI ALESSIO, ALESSIO VARI, ALESSIO VARI, ALESSIO VARI, ALESSIO VARI, Bene. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< 18 Vari, 6 Meriggi e 1 bianca. >>

Parla il Consigliere Anziano Merlotti:

<< Bene, l'esito della votazione è il seguente:

18 voti Alessio Vari.

6 voti Enrico Meriggi.

1 scheda bianca.

E quindi dichiaro proclamato Vice Presidente del Consiglio Comunale, il Consigliere e Vice Presidente Alessio Vari. Siamo in votazione, collega. Consigliere Meriggi, siamo in votazione. No.

Bene, si procede adesso con l'immediata eseguibilità per l'elezione e quindi la votazione del Presidente e del Vice Presidente. Un attimo. Bene, è aperta la votazione, colleghi. Prego.

Consigliere Batistini, può votare. Grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 18, contrari 7, la delibera di elezione del Presidente e del Vice Presidente è approvata.

Chiamo alla Presidenza la Presidente Loretta Lazzeri. Bene, c'è una sospensione tecnica di due minuti per cambiare le postazioni. Intanto io saluto ed abbraccio la Presidente Loretta Lazzeri. >>

(Vedi deliberazione n.46 del 17/06/2019)

Assume la Presidenza la neo Presidente eletta Loretta Lazzeri.

Punto N. 3

OGGETTO: Giuramento del Sindaco.

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Signori, un attimo di attenzione. Ora procediamo al giuramento del Sindaco nelle mani del Segretario Generale. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Io, Sandro Fallani, GIURO di osservare lealmente la Costituzione Italiana. >>

Punto N. 4

OGGETTO: Giunta Municipale. Comunicazioni dei componenti.

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Giunta Municipale, comunicazione dei componenti. Prego, Sindaco.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Ai sensi dell'art. 46, comma 2, del Decreto Legislativo 267 del 2000 e dell'art. 35, comma..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..dello Statuto Comunale, comunico al Consiglio e ai cittadini i componenti della Giunta, tra cui il Vice Sindaco e la ripartizione delle rispettive deleghe:

-Vice Sindaco Andrea Giorgi.

Con delega all'urbanistica, al Bilancio, alla fiscalità locale, alle opere pubbliche ed ai rapporti con il Consiglio Comunale e al personale.

-Assessore Barbara Lombardini.

Con delega all'ambiente e al verde pubblico, agli affari generali delegati, alle gare e ai contratti, ai servizi cimiteriali e all'edilizia privata.

-Assessore Andrea Anichini.

Con delega alla mobilità, alla polizia municipale, alla sicurezza urbana, alla.. (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..di front office, all'economato, patrimonio ed espropri, caccia e pesca, società partecipate e politiche per la casa.

-Assessore Claudia Sereni.

Con delega alla promozione culturale, alla promozione del territorio, al turismo e alla comunicazione istituzionale.

-Assessore Andrea Franceschi.

Con delega alle politiche sociali, allo sviluppo economico, alla Fiera, ai rapporti con la Società della Salute.

-Assessore Diye Ndiaye.

Con delega alla formazione professionale, alle politiche del lavoro, della legalità, ai progetti di cooperazione e relazioni internazionali, promozione dei diritti di cittadinanza, del tessuto associativo, alle consulte dei quartieri e alla partecipazione democratica e alle pari opportunità.

-Assessore Ivana Palomba.

Con deleghe alla pubblica istruzione, ai servizi scolastici, alla promozione sportiva, alle politiche giovanili.

Rimangono di mia competenza le funzioni relative all'innovazione tecnologica e smart city e ai rapporti con la Città Metropolitana. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie. >>

Punto N. 5

OGGETTO: Presentazione al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Allora, nomina della commissione..oh scusi, scusate. Primo errore. Presentazione al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente.

Cittadine, cittadini, Presidente, Consiglieri, colleghi della Giunta, voglio porgere un sentito ringraziamento ai candidati, ai Consiglieri Comunali uscenti e a quelli attuali, agli Assessori che con me hanno fatto la prima legislatura, li chiamo per nome, (parola non comprensibile) Elena e Fiorello, che con spirito di dedizione hanno collaborato al raggiungimento degli obiettivi di mandato nell'unico interesse di Scandicci e dei suoi abitanti. Ringrazio di cuore i tanti volontari, che si sono messi a disposizione di un progetto politico e di cura della città. Ve lo ripeto ora, pubblicamente e ufficialmente, che non ci disperderemo. Abbiamo il compito di rinnovare la classe dirigente, la partecipazione democratica e le istituzioni in questa città. Noi non ci siamo mai sentiti un comitato elettorale, ma abbiamo creato una comunità vera, serena, seria e laboriosa, che alla fine ha vissuto il momento della campagna elettorale con leggerezza e con una bellezza, che sono stati i valori più grandi di questi ultimi mesi. Sarà questa comunità, che darà mano ai nostri rappresentanti in Giunta e in Consiglio Comunale e sarà soggetto di promozione sociale, culturale e politica nella città. L'assetto dei prossimi cinque anni di legislatura vede la presenza in Giunta e nella maggioranza di governo di quattro donne in Giunta e 9 su 16 nei gruppi di maggioranza. Questo è indicatore non solo simbolico che la parità di genere non è una mera enunciazione di principio, ma una testimonianza realizzata dalle forze di progresso e di innovazione e, se mi permettete, del più generale desiderio di una città di avere una nuova civiltà politica, che metta al centro della dialettica istituzionale il rispetto reciproco, la serietà nei comportamenti, l'approfondimento nei contenuti, la speranza che la democrazia, fin dai suoi livelli più bassi, sia popolata da persone, che hanno a cuore il bene pubblico e non i destini personali. Questo impegno, noi lo abbiamo realizzato con il voto del

26 maggio e cercheremo di declinarlo nei prossimi cinque anni con i nostri comportamenti. Ma questo non può e non deve essere solo ad esclusivo appannaggio della maggioranza. Occorre che il miglioramento della civiltà democratica sia un valore condiviso da tutti. Il mio non è un paternalistico e generico appello, è anche il frutto della lettura dei dati elettorali e soprattutto quelli locali, che hanno chiaramente indicato questa direzione di marcia. Infatti, sono stati puniti coloro i quali hanno scambiato i Consigli Comunali come un luogo dove profilare una esterna identità mediatica. Hanno avuto la risposta degli scandiccesi. 2.300 persone hanno votato il Centro Destra alle Europee, ma hanno ritenuto più credibile la proposta di governo della nostra coalizione alle amministrative. E lo stesso dicasi per coloro che hanno fatto del civismo materia di insegnamento nelle aule nell'attuale e precedente maggioranza, che sono stati sorpassati dalla Lista Civica, in riferimento al mio nome. Credo che partendo da queste basi di umiltà e di sobrietà di costumi e di linguaggio, possiamo rifondare il patto costituente questa legislatura a tutto vantaggio della salute democratica delle istituzioni locali e della comprensione profonda dei nostri cittadini. Noi non ci sottrarremo. Sta alle forze di opposizione raccogliere questa disponibilità personale e politica.

L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, così recita all'art. 1 della nostra Costituzione e, nonostante si sia vissuta la più grande crisi del secolo del Secondo Dopoguerra, durante la quale nel nostro paese sono diminuiti reddito e potere di acquisto delle famiglie, e si sono rarefatti gli sbocchi lavorativi e soprattutto per i più giovani l'opportunità di una buona occupazione, durante la quale sono crollati gli investimenti delle imprese, a Scandicci si respira un clima differente:

la popolazione del Comune è cresciuta, i residenti sono 229 in più rispetto al 2014, e, a fronte di una crisi senza precedenti, il nostro tessuto imprenditoriale non solo ha tenuto, ma ha permesso di realizzare la crescita di quasi 3.000 posti di lavoro sul territorio comunale tra il 2016 e il 2018.

Negli ultimi cinque anni i lavoratori dipendenti, che risiedono sul territorio comunale sono aumentati del 15%, ed i nostri concittadini hanno dichiarato un incremento dei propri redditi altrove quasi impensabile, più 6,6%. Quindi, Scandicci, è una città che offre opportunità e dove si vive meglio che altrove, anche grazie agli sforzi che questa amministrazione ha compiuto per aiutare le famiglie e migliorare la qualità sul piano sociale ed ambientale. Ad esempio, le ore di sostegno scolastico assicurate dal Comune ai ragazzi disabili, che frequentano le scuole statali, sono aumentate del 12%. E quelle rivolte ai servizi all'infanzia comunale del 13%. I metri quadri di verde pubblico sono cresciuti del 23%. La raccolta differenziata nell'ultimo quinquennio è passata dal 55% al 78%. E allora cosa possiamo fare ancora? Noi dobbiamo partire dai valori, i valori sono alla base della crescita civile di questa città. Il nostro programma per la prossima legislatura parte da una visione del futuro in cui lo sviluppo del territorio di Scandicci deve incardinarsi sui principi che tengono insieme la sfera economica con quella ambientale e quella sociale. Per noi e per i nostri figli vogliamo perciò una crescita reale, cioè che crei lavoro e non rendita, sostenibile e pulita, attenta all'ambiente ed efficiente sotto il profilo energetico. Integrata, che sia dunque omogenea, creando connessioni tra luoghi e filiere. Una crescita che guardi

alle nuove generazioni, sostenibile sotto il profilo intergenerazionale e che non lasci indietro nessuno, che sia quindi sostenibile anche sotto l'aspetto sociale. In particolare, stiamo progettando una Fondazione per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro che possa colmare la differenza e la richiesta, che oggi esiste, di circa 2.000 lavoratori sul territorio, su cui le imprese lamentano la mancanza e le persone disoccupate, che risiedono nel nostro Comune, attraverso l'ausilio delle scuole come il MITA, l'alta Scuola di Pelletteria e il Polimoda.

La creazione, quindi, di nuove opportunità formative e di inserimento occupazionale, saranno oggetto della nuova Fondazione.

Nel programma di questi cinque anni intendiamo, dunque, stimolare i giovani, che vogliono fare impresa, ad investire sul territorio, snellendo le procedure burocratiche e rendendo più facile l'accesso ai finanziamenti, tanto dai bandi regionali, come di quelli europei. Ed anche aiuti economici, sgravi fiscali, una attività continua di tutoraggio da parte di esperti del settore.

A tal fine abbiamo in mente di creare un apposito sportello all'interno del Comune, con il quale individuare spazi da adibire ad attività di co-working e un ABB che possa essere punto di aggregazione e sviluppo di idee imprenditoriali da parte dei giovani.

La struttura dell'attuale Ginger Zone, non prevista dal Piano di Riqualificazione di Piazza Togliatti ed ormai decadente e poco utilizzabile, potrebbe essere oggetto di progetto di recupero in tal senso, continuando così a rappresentare un spazio di aggregazione polifunzionale nel cuore del centro cittadino.

Scandicci continuerà a prestare ascolto alle esigenze provenienti dalle comunità di imprenditori presenti sul proprio territorio, e, al di là del rafforzamento straordinario di questi 5 anni, 250 mila metri quadri di superfici industriali dismesse, l'ultimo fiore all'occhiello del Palazzaccio, in particolare quello dell'insieme delle piccole e medie imprese, che costituiscono, oltre a contesti lavorativi, veri e propri progetti di vita. Per le piccole imprese, la burocrazia e la fiscalità rappresentano spesso i due ostacoli più alti da fronteggiare. Per questo abbiamo necessità di una futura amministrazione sempre più rapida ed efficiente verso i bisogni dei nostri imprenditori e una tassazione, che favorisca chi, con la propria attività imprenditoriale, crea ricchezza e lavoro, riducendo nei limiti del possibile, oltre alla TARI, il carico fiscale ed immobiliare sulle attività produttive ed artigiane e la tassa di occupazione del suolo pubblico che grava sugli esercizi commerciali.

Prestiamo dunque attenzione ai luoghi dove le imprese sono localizzate e in cui si svolge l'attività quotidiana dei lavoratori, migliorando la qualità e la sicurezza degli spazi urbani, che ospitano la loro presenza. Per questo, punteremo sempre più sulla bellezza ambientale ed edilizia, progettando opere di riqualificazione, che possono dare quel valore aggiunto che, forse, ancora manca, ad esempio un progetto innovativo sulla illuminazione della città e del distretto industriale.

L'eredità manifatturiera, artigiana, ereditata dal passato, continua ad essere un tratto distintivo del nostro territorio. Scandicci è il sesto Comune in Toscana per presenza di unità locali e manifatturiere, localizzate all'interno dei propri confini e il decimo in termini di unità locali ed artigiane. Ciò è un patrimonio di storie personali e familiari, competenze e conoscenze, che hanno saputo rinnovarsi nel tempo e che costituisce,

ancora oggi, un motore fondamentale del nostro modello di sviluppo. Puntiamo alla valorizzazione, anche sotto il profilo culturale, del nostro patrimonio artigianale e manifatturiero. Vogliamo che di Scandicci si racconti in Italia e nel mondo per quello che la propria capacità manifatturiera è capace di esprimere, non solo sotto il profilo produttivo, ma anche sotto quello simbolico e valoriale. Più in generale stiamo parlando di far fare un salto di mentalità nella percezione comune, nostra come di coloro che ci vedono dall'esterno, passando dal concetto di zona industriale a quello di distretto creativo, non solo nella moda, ma anche nelle tecnologie, nella distribuzione, nell'ambito sanitario, proiettando a pieno titolo il nostro territorio di processi economici e sociali, che stanno caratterizzando il nuovo millennio.

Cresciamo noi come persone, crescono i nostri imprenditori, cresce (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parole non comprensibili)..Non è un caso che il nostro Comune e quello di Firenze siano gli unici in Toscana dove il commercio di vicinato risulta in crescita. E tuttavia dobbiamo riconoscere, come in vari quartieri, seguendo la tendenza più generale, il tessuto degli esercizi commerciali si sia impoverito, al tempo stesso siamo convinti che una rete distributiva di prossimità sia indispensabile per migliorare la vivibilità dei nostri spazi urbani, per facilitare la vita quotidiana delle persone, per arginare i processi di disgregazione delle nostre comunità e mantenere un senso comune di coesione e di appartenenza. Per questo ci impegniamo per tutte, per potenziare tutte le iniziative, che possono promuovere la rete dei piccoli esercizi commerciali, non solo nel centro cittadino, ma anche nei quartieri più distanti da essi. Il mercato del sabato costituisce indubbiamente un fattore di vantaggio per gli esercenti della zona e dell'area pedonale circostante, ma anche nei quartieri è necessario rivitalizzare la funzione di aggregazione sociale, assicurata dalle attività commerciali di prossimità, creando, ad esempio, un sistema decentrato ed integrato di mercati locali, che valorizzino le produzioni tipiche del territorio, costituendo un elemento di qualificazione ed animazione della vita cittadina. A tale riguardo puntiamo inoltre all'inserimento e alla formale istituzionalizzazione di un mercato di filiera corta dei prodotti locali. Il nostro territorio presenta numerosi casi di eccellenza sotto il profilo della qualità, della genuinità, della tipicità produttiva, rimandando ad uno stile di vita più sano ed equilibrato, che merita di essere conosciuto e valorizzato. In primis presso la cittadinanza attraverso uno spazio dedicato che costituisca una occasione per avvicinare produttori e consumatori. Ci proponiamo inoltre di continuare nell'opera di valorizzazione turistica del nostro territorio, che, oltre alla vicinanza ad una delle più importanti città d'arte, al livello mondiale e ad una zona paesaggistica ad elevato pregio, ancorché tuttora non sufficientemente conosciuta, può contare oggi su un elevato grado di accessibilità grazie alle nuove infrastrutture realizzate e a quelle previste a breve. Una attenzione particolare sarà rivolta al patrimonio delle nostre colline. E' stato forte e convinto il nostro impegno nel preservare in modo attivo attraverso gli strumenti urbanistici, che è importante ricordarlo solo noi abbiamo votato in Consiglio Comunale. Le colline non sono però monumenti, ma luoghi di vita a cui prestare ascolto. In questi anni abbiamo fatto decine di incontri nelle frazioni, da rendere attrattivi e da valorizzare anche grazie a progetti come

“Itinera”, come quello sulla sentieristica, attenti anche sempre a mantenere i servizi, il presidio sanitario e le scuole. Proprio in questo senso abbiamo attivato anche nuove azioni sul tema del turismo, che intendiamo sviluppare e lanciare nel prossimo futuro: dalla realizzazione della variante di San Vincenzo, che i cittadini attendevano da quarant’anni; alla valorizzazione delle eccellenze come il Mulinaccio e La Pieve di San Vincenzo, e una rete di ciclo-vie per un turismo esponenziale e sostenibile. Il cambiamento degli stili di vita, avuto negli ultimi vent’anni, è un impatto senza precedenti sulla sfera del consumo e di riflesso della distribuzione commerciale con una rapida diffusione delle grandi superfici di vendita e difficoltà crescenti per il piccolo commercio. Anche grazie alla realizzazione della tranvia, come evidenziato da recenti analisi, Scandicci è riuscita in parte a contrastare questo fenomeno. Ma lo sviluppo di Scandicci è legato, soprattutto negli ultimi decenni, alla sua centralità rispetto alle infrastrutture fondamentali per la Toscana e per l’Italia intera, come la A1, la Firenze-Pisa-Livorno e la Tranvia. Una posizione strategica, che ha consentito di attrarre e far crescere nel nostro territorio importanti player globali e della logistica e di attrarre investimenti significativi, che anche in virtù di una migliore accessibilità hanno portato alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi.

Abbiamo, però, bisogno ora di una rivoluzione nel sistema di accesso autostradale a Scandicci, con una conseguente riduzione di tempi e di costi logistici per imprese e lavoratori. Questo cambiamento non rientra nelle competenze del Comune, ma ci impegneremo fino in fondo con gli interlocutori responsabili per trovare soluzione del problema.

Altro nostro obiettivo è quello di ottenere la realizzazione del prolungamento della tranvia fino a Torre Rossa. Collaboreremo, inoltre, con le aziende per aumentare i posti auto nelle zone industriali. Lavoreremo, e lo stiamo già facendo, per un nuovo piano del traffico e della mobilità sostenibile. Non ci faremo sconti per noi, ed accoglieremo chi vuole investire, venire ad investire in città per la mobilità ecologica, efficiente ed accessibile. L’accessibilità è un diritto inalienabile delle persone, per chi si muove in bici, a piedi o in carrozzina.

In questi anni abbiamo progressivamente messo a fuoco la strategicità delle nostre attività nelle società partecipate, dismettendo partecipazioni non più centrali nella vita e negli obiettivi dei cittadini di Scandicci e ripensando ad obiettivi e finalità in quelle che si sono profilate come essenziali.

L’obiettivo principale sarà quello di contribuire ad indirizzare gli obiettivi delle società in favore di una percettibile trasformazione della vita concreta dei cittadini, con particolare riferimento al più grande obiettivo, che vogliamo cogliere in questa legislatura, quello di far ritornare nell’arco del prossimo quinquennio in mano pubblica la gestione dell’acqua, che diventa il bene pubblico essenziale di cui disporre nei prossimi anni.

Altro importante asse di lavoro, che già ha avuto brillanti risultati, segno anche di una profonda inversione di tendenza, è il lavoro svolto con Farma.Net, che ha centrato in questo quinquennio gli obiettivi dati, legati al riordino di Bilancio e alla ricentatura sociale del servizio farmaceutico, che ne definisce così compiutamente la propria natura e il proprio senso pubblico. In questi anni a venire ci dovremmo

concentrare ancora di più sul lavoro, sul lavoro di centralità sociale del capillare servizio farmaceutico, visto il generale indebolimento, in particolar modo nei quartieri, dei servizi a valore pubblico, quale ad esempio un forte arretramento dei servizi bancari, di quelli postali, di quelli commerciali in generale. La volontà, quindi, è quella di mantenere una presenza fisica delle nostre farmacie, eventualmente ammodernando i punti vendita, irrobustendo le azioni di prevenzione e aumentando i servizi offerti sul territorio. Consiag costituisce il patrimonio di innovazione e centralità nel sistema della partecipazione, anche grazie alla presenza massiccia, in altre aziende partecipate, tale che possa permettere di contribuire ad indirizzarne le finalità. L'allargamento del servizio pubblico del gas, l'ampliamento del know-how che ci permette di fare da ospite e vettore di infrastrutture di rete proprietaria per nuove tecnologie informatiche e di illuminazione, potrebbe rappresentare nei prossimi anni l'obiettivo da raggiungere per le finalità pubbliche dell'azienda.

Il Presidente della Repubblica, Papa Francesco, i giovani di tutto il mondo e noi stessi sentiamo crescere quotidianamente il peso e la responsabilità che tutti abbiamo nei confronti dell'ambiente in cui viviamo. In un mondo interconnesso, dove le scelte globali interagiscono direttamente con la nostra aria, con la nostra acqua, con la nostra energia perché chi pensa di chiudere i porti non ferma di certo l'acqua sporca; chi pensa di chiudere gli occhi e di rinviare ulteriormente scelte fondamentali, di negare che il punto di non ritorno sia ormai prossimo, fa un ragionamento da matto e condanna le generazioni future.

L'ambiente è davvero il nostro patrimonio comune, la perla più importante e fragile tra le cose che abbiamo in Comune. Dobbiamo lottare per una terra migliore, dobbiamo sentirci responsabili ed operare nei territori, al fine di invertire questa nefasta tendenza. Per fare questo abbiamo bisogno di essere una grande famiglia, che cooperi, metta delle regole, indichi le nuove tendenze, garantisca la riuscita e l'efficacia delle azioni intraprese. La nostra famiglia si chiama Europa.

Abbiamo un grande sogno da realizzare: un parco, il cuore verde della città, nell'area dell'ex CNR, per offrire agli scandiccesi, e non solo, un luogo dove vivere, socializzare, crescere, fare sport, divertirsi, facendo attività fisica, ma anche dove vedere i concerti, fare incontri, vedere mostre, e conoscere le meraviglie della natura toscana. Lo abbiamo aperto in questi anni con eventi quali i tulipani o per la Fiera e da subito è stato fortemente apprezzato da tutti per la sua centralità e per la bellezza di un'area verde nel cuore pulsante della città.

Ci ripromettiamo di fare di questo spazio un simbolo della città, della Scandicci del futuro, un luogo innovativo, pensato insieme alle amministrazioni ed ai cittadini. Un luogo di aggregazione, di cultura, di attività all'aperto e di svago, un luogo di bellezza.

Dal 1979, ad oggi, un enorme passo è stato fatto nell'area di Poggio Valicaia, divenuta parco pubblico, di oltre 45 ettari, ed affidata da poco ad un nuovo gestore, che sta progressivamente portando avanti istanze di qualità ambientale sia al livello educativo, sia di proposte offerte, sia di mantenimento e cura dell'area.

Il parco è il punto di riferimento e la guida del patrimonio collinare scandiccese, che sta enormemente crescendo in interesse ed interazioni con la popolazione. Il parco

si consolida come centro di attività culturali, di innovazione ambientale, come, ad esempio, il tree-sitting o il tree-sleeping, nella più generale ottica di una progressiva riconversione dei nostri stili di vita legati alla circolarità della vita.

Ma il nostro desiderio di oggi è oltrepassare la soglia dell'85% del riciclo e non avere più plastica e di azzerare il rifiuto industriale del comparto moda, che è quantitativamente la maggiore produzione attraverso il completo recupero del rifiuto e degli scarti. Il nostro futuro deve prevedere l'estensione su tutte le colline del porta a porta e nel centro cittadino la diffusione del sistema delle chiavette per tutti i tipi di contenitori di rifiuti, anche per il multi materiale e per il vetro. Per l'articolato e complesso settore commerciale di Scandicci, noi andremo a ritirare la carta e cartone in modo puntuale direttamente in negozio, per differenziarlo dal conferimento dei residenti ed evitare ingolfamenti. Già molto è stato fatto in questi cinque anni, ma continueremo con le ricuciture e le migliorie del servizio. Abbiamo una impellenza, come abitanti del pianeta, di abolire la plastica dalla nostra vita. Noi, il primo passo, lo stiamo facendo. Dal 1° luglio Scandicci sarà plastic-free. Solo nel periodo della Fiera vorrà dire tonnellate in meno di plastica usata e gettata nei nostri rifiuti. Facciamolo tutti insieme, con associazioni, aziende e negozi. Nell'ambito di un rapporto virtuoso con ALIA, abbiamo intenzione di riportare all'interno del Comune la gestione della tariffa TARI, consentendo all'Amministrazione un risparmio, un rafforzamento del contrasto all'evasione, all'investimento in promozione di una cultura e di una pratica della differenziazione. In questo nuovo assetto potremo sperimentare il nostro progetto di premiare i cittadini e i loro comportamenti virtuosi tramite sconti in tariffa o iniziative simili. In questi anni abbiamo impiantato cinque fontanelli in tutto il territorio, ottenendo un risultato sull'ambiente straordinario, per un totale di 2 milioni 496.274 litri di acqua, litri d'acqua pura erogati dai fontanelli sul Comune di Scandicci per un risparmio di circa 1.700.000 bottiglie da un litro e mezzo e di 133.967 chili di Co2 non emessi per il loro trasporto e il loro smaltimento. Per la prossima legislatura vogliamo un raddoppio dei fontanelli sul territorio. Nell'ambito della nostra relazione con Publiacqua dobbiamo trovare il modo per dare seguito al consenso da noi espresso alla ripubblicizzazione del servizio. Sempre con Publiacqua discuteremo di un tema ambizioso, ma concreto. Ci chiederemo che tipo di uso si possa fare dell'acqua trattata dal depuratore di San Colombano, che ad oggi viene reimpressa in Arno. Potremo pensare ad un proficuo uso in agricoltura in alcune imprese della zona industriale. Anche questo è rispetto delle risorse ambientali.

Vogliamo l'autosufficienza energetica degli edifici comunali e scolastici, un obiettivo che pare impossibile fino a che non ci si mette di impegno per realizzarlo e lo faremo.

Faremo una piazza ed un giardino in ogni quartiere e diffondere nei giardini e negli spazi verdi sempre più integrati nel contesto urbano, piccole o grandi palestre all'aria aperta a disposizione di tutti per il benessere cittadino. E in una sfera di priorità curare ed abbellire il verde delle nostre scuole è il primo impegno.

Abbiamo inserito nelle aree giochi molti giochi inclusivi, adatti anche a bambini con difficoltà di tipo motorio e non solo e non ci vogliamo fermare qui. Ne vogliamo altri,

possibilmente in ogni spazio gioco. Grazie ad un preziosissimo lavoro fatto in questi anni, sappiamo che a Scandicci abbiamo 10.876 alberi, escluso il parco di Poggio Valicaia, tutti catalogati e georeferenziati. A noi piacciono gli alberi, la loro ombra, il loro ruolo prezioso per l'ambiente e raddoppieremo le piantumazioni annue. Nella primavera del 2019 abbiamo avviato il progetto degli orti in Via Masaccio, un progetto che è solo all'inizio e che vogliamo proseguire, che punta a favorire la biodiversità nelle colture anche in città e l'attività di agricoltori volenterosi. Abbiamo promosso un bando che punta ad individuare un soggetto che gestisca gli orti, con l'impegno a collaborare con la vicina scuola 25 Aprile. Il nostro obiettivo è l'avvicinamento all'agricoltura, a tutti i cittadini, soprattutto se giovani. Abbiamo, infatti, proposto una riserva di una parte di questi orti a chi ha meno di quarant'anni. Sul delicato tema dell'acqua abbiamo firmato il contratto del fiume Pesa, insieme a vari comuni dell'area, il Consorzio di Bonifica, la Regione, la Città Metropolitana, Publiacqua e vari soggetti. E' un manifesto di intenti per il risparmio energetico e per la promozione turistica ed ambientale della Pesa. Vogliamo dare forza e gambe a questo patto, strumento indispensabile per la gestione delle tante problematiche legate ai consumi di acqua ed al riassetto idrogeologico oltre che alla dimensione di valorizzazione del territorio.

Riguardo all'attività di Protezione Civile, i nostri impegni sono la redazione del nuovo Piano Intercomunale per la Protezione Civile e dei Piani Incendi, Neve, e l'acquisto della app della Protezione Civile come l'adesione alla campagna "io non rischio" per i terremoti, il campo estivo di protezione civile per i ragazzi, la sensibilizzazione della cittadinanza tramite l'educazione e le esercitazioni sul territorio.

Il nostro obiettivo ulteriore è la digitalizzazione degli impianti semaforici, così da avere un sistema in grado di gestire le varie modifiche dei flussi di traffico durante la giornata. Vogliamo più biciclette in giro. Chi si muove con le due ruote fa piacere all'aria, che respiriamo e contribuisce al proprio benessere, ma lo deve poter fare in sicurezza e possibilmente in corsie dedicate. Il nostro obiettivo per i prossimi anni è realizzare una ciclo pista da resistenza fino al Parco dei Renai di Signa. Siamo già a buon punto e crediamo che possa essere una buona e funzionale soluzione per chi, per la voglia di mobilità ecologica che i nostri cittadini, anche i più piccoli, aspettano. Abbiamo fatto la nostra parte in questi anni per il rispetto dell'aria che respiriamo, deliberando co-incentivi per la sostituzione delle caldaie private e condominiali oltre che per le auto alimentate a gas metano e per le biciclette a pedalata assistita. Abbiamo sostenuto già per il secondo anno la spesa per l'abbonamento dell'ATAF, per le persone con ISEE entro 36 mila Euro. Abbiamo intenzione di continuare in questa direzione incentivando anche ulteriori strumenti per l'abbattimento della Co2. La sicurezza è la cura delle cose e delle persone. La Scandicci sicura, come la intendiamo noi, opera ogni giorno con tutte le risorse a disposizione, per l'infanzia, per gli anziani, a sostegno delle persone in difficoltà, contro la solitudine, contro le marginalità economiche e sociali, che anche in una città come la nostra possono minare la coesione sociale. Parlano di questo impegno quotidiano non soltanto le 4 mila ore in più di sostegno date ai bambini disabili negli ultimi cinque anni, i 14 milioni di Euro investiti nelle attività socio-educative, i 1.200 anziani assistiti dal

Comune, il raddoppio del fondo per la non autosufficienza. Più indirettamente, ma sempre nella stessa direzione di marcia, vanno l'esenzione dell'addizionale IRPEF fino a 10 mila Euro di reddito per 2.400 scandiccesi, e anche le 40 case per le giovani coppie, che abbiamo cominciato a consegnare in questi mesi.

Ogni giorno, grazie infinite al lavoro fatto dal Comune con le oltre 70 associazioni di volontariato, vengono erogati centinaia e centinaia di servizi ai cittadini. Il fondamentale e consistente tessuto dell'associazionismo e del terzo settore, forma, sostiene ed aiuta il contenimento delle marginalità e della povertà, oltre a garantire un indispensabile supporto alle disabilità ed alle persone fragili.

Da qui si è sviluppato il nostro progetto di cura e prevenzione sempre più capillare, che mette in rete, qualifica, forma, diffonde i servizi e previene le criticità: le antenne amiche. Il fine è quello di rafforzare sempre più la rete sociale territoriale attraverso la miglior comunicazione tra servizi pubblici, cittadini e realtà associative e cooperative di Scandicci. L'obiettivo è quello di una città sempre più sicura attraverso un sistema attivo della prevenzione di casi di fragilità e di rischio, che monitori costantemente il territorio ed informi in maniera dettagliata e puntuale la comunità.

Aumenteremo anche gli interventi di sostegno economico a favore dei soggetti a rischio di marginalità. Il Fondo di Solidarietà Comunale, il fondo del micro credito con il fondo essere, la morosità incolpevole, il contributo affitti.

Nel nostro programma, sulla Scandicci del futuro, è fondamentale il mantenimento e il rafforzamento dell'ospedale di Torregalli nel suo insieme, e, in particolare, non faremo sconti a nessuno, la nostra battaglia maestra è il nuovo pronto soccorso di Torregalli, sia per gli adulti, sia per i bambini. Una nuova struttura per cui la Regione Toscana ha stanziato 12 milioni di Euro, il cui progetto preliminare è stato approvato in queste settimane ed entro luglio vedrà la sua partenza.

Si tratta di completare l'opera, adesso noi siamo pronti a fare la nostra parte.

Abbiamo in programma di rilanciare e proseguire con la creazione di Case della Salute in collaborazione con i medici di medicina generale strutture ben organizzate e bene attrezzate con nuove tecnologie a disposizione, al fine di incrementare la prevenzione primaria dei cittadini, alleggerire le pressioni sul pronto soccorso, causata dagli accessi sovra numerari dei cosiddetti codici bianchi.

Scandicci ha una grande fortuna: si sta bene qui e la sua popolazione vive con serenità fino ad età sempre più avanzate. Occorre però un cambio di passo, una grande rivoluzione per i servizi agli anziani, con un centro all'altezza delle loro necessità e del bellissimo attivismo, che li anima, con le decine di associazioni a loro dedicate, a questa fascia di popolazione.

Insieme al sogno di implementare una nuova RSA, dobbiamo lavorare per un centro diurno anziani e per nuovi centri di socializzazione. Dopo la bella legge sul "dopo di noi" occorre integrare meglio le tre strutture per la disabilità e migliorare incrementandoli i percorsi di autonomia e sostegno.

Da sempre il nostro Comune è ospitale con le persone richiedenti asilo e con gli immigrati dagli altri paesi. Ne è un dato costitutivo e fondamentale. L'accoglienza, anche nella fase più delicata di qualche anno fa, è sempre stata svolta senza traumi,

sebbene il sistema che vede le decisioni delle localizzazioni imposte dall'alto, sia stato segnato da molte criticità, al contrario di quello in cui i Comuni giocano un ruolo attivo e anche l'associazionismo, il terzo settore e la comunità è coinvolta positivamente. Dobbiamo mantenere e rafforzare i percorsi di inclusione ed accoglienza, ed in questo un ruolo fondamentale lo ripone l'Ufficio Immigrati. E' ancora troppo alto il numero di coloro che non sono in grado di soddisfare autonomamente questo bisogno, quello della casa. E' necessaria, quindi, una maggiore flessibilità ed integrazione delle politiche pubbliche a tutti i livelli, affinché le azioni di contrasto della marginalità e dell'esclusione sociale risultino efficaci ed adeguate.

Abbiamo intrapreso e vogliamo portare avanti un progetto importante di gestione sociale all'interno degli alloggi ERP, in collaborazione con Casa SPA. Si tratta di una nuova strategia per la gestione sociale dell'edilizia residenziale pubblica, che focalizzi l'attenzione su tutte quelle attività sociali che il gestore e l'Ufficio Casa svolgono quotidianamente.

La sfida è quella di stare in rete con gli attori del territorio per connettere gli inquilini, che presentano fragilità, con la risposta ai loro problemi. La sicurezza dei cittadini, delle persone, e degli oggetti a cui vogliamo bene, è un principio per noi sacrosanto. L'impegno costante per la sua realizzazione sta nell'aver decuplicato il numero delle telecamere e aumentato l'organico del Corpo di Polizia Municipale. Nei prossimi anni aumenteremo il numero dei vigili, fino a coprire il terzo turno. Aumenteremo anche il numero delle telecamere, che saranno messe in rete. Abbiamo già avviato un accordo per affiancare ai nostri impianti di videosorveglianza anche le telecamere private. Da questo punto di vista stiamo promuovendo il completamento a tutti gli accessi del territorio comunale di Scandicci, attraverso i punti nevralgici dell'installazione di telecamere capaci di tracciare, tramite la lettura della targa, le auto in transito.

A chi parla solo di paura, noi rispondiamo non con parole, ma con atti concreti.

La scuola è una comunità dentro la comunità. E' l'altra famiglia, che ci accompagna nella crescita e che accompagna i nostri figli. Le strutture scolastiche sono la casa dove questa famiglia si ritrova quotidianamente. Per questo è importante migliorare e sviluppare l'edilizia scolastica per una scuola sempre più accessibile, pubblica, e a tutti i plessi scolastici più moderni, funzionali e sicuri, con spazi adeguati alle attività da svolgere.

Per questo, entro il prossimo mandato, vedranno la loro realizzazione, con strutture ed attrezzature rinnovate, la nuova scuola Fermi e la nuova scuola Toti di San Vincenzo. Alunni e insegnanti potranno così disporre di ambienti, che aiuteranno il cammino educativo dei nostri studenti, facilitando e migliorando le relazioni all'interno della comunità educante. Grazie anche all'accordo siglato tra Comune, Indire e Ufficio Scolastico regionale, le due nuove strutture scolastiche avranno infatti a disposizione degli spazi di studio e di laboratorio, con strumenti tecnologicamente avanzati e faciliteranno l'attività didattica e l'apprendimento.

Le nuove scuole saranno inserite in un contesto che comprenderà spazi verdi, ricreativi, ludici, indispensabili per migliorare le qualità delle nostre strutture

scolastiche, convinti che una scuola accogliente per gli alunni, gli insegnanti e i genitori porti beneficio a tutta la Comunità.

E' intendimento dell'Amministrazione progettare comunque, per il futuro, un percorso di rifacimento di tutti i giardini scolastici e, più in generale, continuare nell'attività di riqualificazione dei plessi scolastici, che interesserà prioritariamente la Scuola 25 Aprile. A Scandicci, la prima infanzia è da sempre in cima alle priorità dell'amministrazione. Sul territorio comunale esistono 17 strutture, 3 nidi comunali, 8 nidi d'infanzia privata, centri integrati 0-6, 3, e due spazi gioco, che accolgono quotidianamente i nostri bambini, tanto che nella fascia 0-3 il nostro Comune ha indici di copertura della popolazione ampiamente superiori alla quota stabilita dal Trattato di Lisbona. E nelle scuole d'infanzia 3-6 a Scandicci non esistono liste d'attesa, dal momento che il 100% dei bambini è accolto a tempo pieno nelle strutture esistenti.

Rafforzeremo l'educazione alla genitorialità, introducendo una consulta dei rappresentanti dei genitori nei nostri servizi educativi, oltre a promuovere e realizzare iniziative di sostegno alla genitorialità con incontri a tema e laboratori, che terranno conto delle indicazioni provenienti dai genitori e dalle educatrici. Anche per questo, riguarda il sostegno ai bambini disabili in età precoce. Il Comune di Scandicci è quello che investe più di tutti gli altri Comuni dell'area, garantendo un sostegno integrativo, rispetto a quello offerto dalla Società della Salute, di quattro ore in più settimanali a bambino. Un sostegno che ci impegniamo a mantenere e a proseguire nei prossimi anni.

Oltre che un fondamentale servizio, ricordiamo che la mensa scolastica costituisce un importante momento educativo di socializzazione. Per questo motivo, oltre a quanto stabilito nel capitolato di gara, che prevede espressamente prodotti di filiera corta e di stagione, continueremo a lavorare per informare e condividere sempre di più, in sintonia con i programmi regionali di educazione alla salute, i temi dell'educazione alimentare per realizzare specifici progetti contro lo spreco e la cucina di qualità, le esperienze degli chef, dei pasticceri e dei fornai a scuola, oltre ad un percorso sulle diete speciali.

Il Comune di Scandicci, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, è inoltre uno dei pochissimi Comuni dell'area metropolitana fiorentina ad avere introdotto il sistema di pagamento PAGO P.A. per il servizio mensa, che permette la tracciabilità e l'univocità dei pagamenti con modalità informatiche, consentendo la riduzione del fenomeno del contenzioso ed un maggiore controllo delle morosità.

Consapevoli delle difficoltà, attraversate dalle famiglie nel periodo di chiusura estiva delle scuole, il Comune, proprio in questo momento, ha avviato un progetto sui centri estivi, che non ha notizia in altro Comune d'Italia, che si propone di sostenere i genitori, che intendono usufruire di questi servizi, arrivando a rimborsare fino a due rate e due settimane gratis per i residenti a Scandicci nelle strutture convenzionate con bollino di qualità.

Da quest'anno l'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di valorizzare questa esperienza collegandola a quelle più prettamente educative e scolastiche, effettuate nell'ambito della città per i ragazzi.

Rafforziamo tutte quelle iniziative, che riguardano i temi dell'educazione civica, ai rapporti interpersonali, interculturali e di genere. Continueremo, inoltre, con le iniziative nel campo dell'educazione alla legalità, che, oltre ad essere una premessa culturale, fondamentale, si pone anche come sostegno pedagogico, operativo nel quotidiano, nella misura in cui l'azione di conoscenza e di sensibilizzazione permanente potrà dare risposte efficaci all'incalzare dei fenomeni illegali e della criminalità organizzata.

Tra queste iniziative un ruolo centrale continuerà ad essere occupato dal progetto "Libera la tua terra", giunto ormai alla sua ottava edizione.

La città reale è interculturale ed è necessario facilitare l'integrazione fra persone e gruppi sociali. Lasciare inascoltate le voci di alcuni, significa creare un malessere sociale, che si ripercuote negativamente sulla vita di tutta la comunità. La ricchezza del tessuto associativo e culturale scandiccese deve essere utilizzata pienamente dal Comune per attivare opportunità di incontro e scambio. Scandicci, intende mantenere questo carattere di apertura. A tal fine, intendiamo, pertanto, lavorare nelle scuole sulla percezione dell'alcool, per contrastare dalle fondamenta una narrazione sbagliata, che parte incentrata su noi e loro. In questa direzione vanno anche i programmi di iniziative come "la settimana francese" che si caratterizzano sotto il profilo del multi culturalismo, della diversità culturale e della internazionalizzazione.

Pertanto, i progetti di cooperazione internazionale, aprono Scandicci verso il mondo e la conoscenza dell'altro. A tal fine lavoreremo per la creazione di un forum della cooperazione, che veda il coinvolgimento di diversi soggetti che lavorano su questo tema per lo scambio delle informazioni e di buone prassi.

Coinvolgiamo tutte le comunità presenti sul nostro territorio e tutte le fasce di età nella educazione. L'apprendimento, in ogni stagione della vita, attraverso la Libera Università di Scandicci, il CIPIA, e una offerta sempre più ampia di corsi di musica, arte, cultura, attualità e diritto per ogni età. Lo sport per la nostra città è un elemento di qualificazione della vita dei nostri cittadini. Le amministrazioni precedenti realizzarono impianti sportivi non di quartiere, e spesso sono stati elementi di riqualificazione urbana i pezzi di città. Con il Bartolozzi crediamo che si debba dare definitivamente la casa allo Scandicci Calcio, a Casellina, speriamo che Autostrade ci dia la possibilità di realizzare questo sogno del nuovo campo da calcio.

A Vingone si pensa alla realizzazione del nuovo stadio comunale, che permetterà di fare diventare quell'impianto ancora più funzionale. Ci sono 800 mila Euro per il nuovo impianto dello Sporting Arno. E a seguito della costruzione della variante di San Vincenzo si rende necessario studiare meglio l'impianto di San Vincenzo una migliore fruizione dell'impianto con la realizzazione anche di un campo di calcio a cinque.

La palestra di Casellina, Casellina che nella ginnastica ha una grande tradizione, grazie alla polisportiva che ha gareggiato al massimo livello in serie A1.

E l'impegno su cui ci spenderemo nei prossimi anni è l'ampliamento della struttura, soprattutto per rispondere alla costante crescita del settore giovanile. Così come al circolo del tennis e al bocciodromo comunale.

La Fiorita sarà oggetto di ulteriore ammodernamento, qualificando ulteriormente la propria elevata dotazione, sia come patrimonio ambientale, che come infrastruttura a servizio dello sport.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva scolastica, che oltre ad essere attività ordinaria della scuola, dopo la scuola è particolarmente utilizzata dalle nostre associazioni sportive.

In questa legislatura abbiamo avviato le ristrutturazioni delle palestre, siamo intervenuti sulla Fermi, sulla Rodari. Questa estate è in programma il rifacimento completo della palestra della Dino Campana. Bisogna continuare sulla riqualificazione almeno di una palestra scolastica l'anno. E' importante che la progettazione tenga conto delle esigenze delle associazioni sportive, che la utilizzeranno.

Per quanto riguarda la promozione dello sport, in questa legislatura abbiamo portato avanti il progetto "sport in movimento", da oltre 22 edizioni permette di promuovere le nostre associazioni e lo sport nelle scuole primarie. Dobbiamo pensare anche ad una grande festa dello sport e migliorare nella qualità della relazione e della promozione sportiva anche il Villaggio dello Sport in Fiera, una importante vetrina per le nostre associazioni sportive.

L'obiettivo più grande, però, è la costruzione di una nuova palestra nell'area tra la Rodari e il Russell Newton. Inoltre, come promozione sportiva la mezza maratona di Scandicci, grazie al coinvolgimento del tessuto associativo scandiccese, è cresciuta molto ed è diventata una grande giornata di sport e di solidarietà.

L'Amministrazione Comunale, in questi anni, ha cercato di porsi in ascolto delle istanze provenienti dalla cittadinanza, stabilendo nuove e più dirette opportunità di comunicazione e di informazione. Al sito web e Twitter si sono infatti aggiunti, in tempi più recenti, i canali Facebook, Instagram, Whatsapp e la newsletter digitale. Le ore di apertura dei servizi dell'anagrafe sono addirittura più che quadruplicati, passando da 1.248 di 5 anni fa alle 5.070, testimoniando una crescente apertura e facilità di accesso alle strutture e ai servizi all'Amministrazione Comunale.

Abbiamo accelerato anche sul contatto diretto: 120 incontri pubblici ed oltre nella prima legislatura, siamo stati nei negozi, nelle aziende, nelle associazioni, nelle scuole, nei giardini. Abbiamo ascoltato le critiche, i suggerimenti, ci siamo presi le nostre responsabilità mettendoci sempre la faccia, perché questo ci piace fare, perché questo è il nostro dovere. Continueremo a farlo di più e meglio con serenità, con umiltà e con disponibilità umana e professionale.

La cultura, nel nostro territorio, ha avuto un momento eccezionale ponendo le basi e il miglioramento della biblioteca, dell'apertura della Scuola di Musica, l'affidamento in gestione del nuovo Teatro, l'apertura della stagione della parola con il Libro della Vita, l'ambizione di fare un nuovo teatro, l'ammodernamento del nuovo teatro, l'Open City. La cultura a Scandicci sta diventando, ogni giorno, un elemento attrattore non soltanto per la cittadinanza, ma per tutto il contesto metropolitano fiorentino. Questa è la nostra ambizione di essere cultura della contemporaneità. Abbiamo aperto due anni fa il linguaggio delle mostre d'arte contemporanea, con Staccioli prima e con le nostre imprese dopo, in collaborazione con la Fondazione del Museo di Montelupo.

La cultura a Scandicci è uno dei pilastri fondamentali anche per la rigenerazione urbana, per la qualità della vita dei nostri cittadini, per l'impegno economico sempre crescente su un investimento, che vedrà i frutti nei prossimi anni.

Infine, dedico questi cinque anni, questo nostro prossimo futuro di progetto e di lavoro a tutta la comunità di Scandicci, alla sua storia, alle sue radici profonde, che hanno due aggettivi: sono radici democratiche e radici antifasciste. Perché ogni nostra azione, a sostegno delle persone fragili, a sostegno del lavoro, dell'ambiente, della sicurezza sociale e ambientale, la sicurezza a sostegno dell'educazione, trae spunto ed origina dal nostro radicamento antifascista e democratico, che ha nelle date del 25 Aprile, del 28 Febbraio e del 4 Agosto i suoi punti di riferimento fondamentali. Ciascuno di noi è semplicemente il frutto di ciò che ha imparato, dei valori con cui è stato cresciuto nella propria famiglia biologica e in quella allargata dal proprio ambito di vita.

Ed è per questo che voglio concludere come cinque anni fa, con le parole di un grande italiano, Giacomo Matteotti, che perse la vita per amore della libertà e della verità. Siamo qui per realizzare l'uomo che vive, fratello e non lupo con gli uomini, in una unità, in una umanità migliore per solidarietà e per giustizia.

Viva l'Europa! Via l'Italia! Viva Scandicci! >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Sì, allora inizia il dibattito consiliare. Do la parola al Consigliere Baldini. Prego, ne ha facoltà. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Innanzitutto, un saluto al Sindaco e a tutti voi Consiglieri in questo atto formale di insediamento del governo della città.

I cittadini hanno votato e noi, fedeli discepoli della libertà e delle istituzioni democratiche, ci inchiniamo oggi, come sempre, alla volontà popolare.

Non siamo e non saremo certo noi a sollevare sofismi che si sono letti sulla stampa in tempi recenti, dove nel dibattito politico, anche personalità che hanno occupato importanti cariche istituzionali, reclamavano la necessità di "competenti" quando ci fosse stato da decidere su importanti scelte politiche, magari di notevole ricaduta su popoli interi, quasi a mettere in discussione il suffragio universale, che è costato fatiche, lotte e anche sangue, che ha permesso a tutti i cittadini, indipendentemente dal censo, dal sesso, ecc, di concorrere con il loro voto al governo delle città, delle Regioni e dello Stato.

Rammento, non certo ai presenti, che lo ricordano sicuramente, che l'art. 1 della nostra Costituzione recita: "la sovranità appartiene al popolo" (che la esercita, ovviamente, nelle forme e nei limiti della Costituzione).

A noi cittadini hanno affidato l'importante ruolo di opposizione, che cercheremo di svolgere con equilibrio e spirito costruttivo, ma puntuale e preciso, così da sottolineare la nostra decisa contrarietà a scelte, che, a nostro parere, dovessero essere non confacenti agli interessi dei cittadini.

La funzione dell'opposizione non ci diminuisce, non ci umilia, non ci sentiamo per questo inferiori. Proprio per il nostro rapporto, da sempre, con il sistema democratico; in democrazia l'opposizione è essenziale come il Governo, ecco perché nell'Inghilterra, culla della civiltà parlamentare, il capo dell'opposizione ha una indennità di un penny superiore a quella del Capo del Governo.

Inoltre, insieme a voi tutti in questo consesso, sicuramente ci riconosciamo nella nostra Costituzione Repubblicana, da cui sono stati ispirati i principi fondamentali del nostro Statuto comunale, contenuti nel Titolo 1°, quali la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, il bene comune, la giustizia, il pieno sviluppo della persona umana. Statuto che, anche personalmente, contribuì ad approvare nella sua prima originaria stesura.

E proprio la Costituzione e lo Statuto ci spronano alla piena affermazione di tali principi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.

Naturalmente, ci differenziano le idee, gli strumenti, il programma elettorale per la loro attuazione per arrivare a questo obiettivo comune.

A questo proposito vorrei ricordare i principali punti programmatici che ci guideranno nel nostro lavoro da questi banchi consiliari, non riproponendo però un pedissequo elenco da campagna elettorale, ma la sintesi di alcuni temi, che riteniamo preminenti e prioritari, attinenti, tra l'altro, la situazione economico-sociale della popolazione scandiccese, ormai lontana da una età metà giovanile, tipica di quando Scandicci triplicò i propri residenti, oggi invece caratterizzata da molti redditi da pensione e non certamente alti.

E allora occorrono più servizi socio-sanitari più numerosi e meno costosi; imposte e costo dei servizi più bassi (penso alla TARI, alla TOSAP, all'acqua, ecc); ad imposte ed addizionali del Comune come l'IRPEF, che è al massimo dell'aliquota consentita dalla legge. Anche altri servizi come gli asili nido con priorità ai cittadini italiani, come per l'assegnazione della case popolari, dovrebbero avere costi più contenuti se non gratuiti.

Altro argomento importante è certamente quello di avere una decente viabilità con un piano sistematico, complessivo, di miglioramento, sia di manutenzione che di investimenti. Inoltre, una maggiore attenzione alla sicurezza dei cittadini con impiego di risorse umane e tecnologiche adeguate allo scopo.

Infine ultimo, ma non per importanza, il supporto alle attività imprenditoriali (industriali, artigianali, molto frequenti nel nostro territorio, commerciali, dei servizi) eliminando al massimo gli aspetti burocratici e fiscali che ne deprimono l'espansione. Sicuramente lo sviluppo lo sviluppo di un polo fieristico nel nostro territorio, territorio che è ben raggiungibile dalla viabilità autostradale e ferroviaria e dotato di varie strutture ricettive, e caratterizzato da specifiche produzioni tipo la pelletteria, potrebbe dare un notevole impulso ad ulteriori investimenti ed occupazione.

Certamente il nostro compito è più facile di quello dell'Amministrazione Comunale, che deve invece realizzare un ben più corposo ed ambizioso programma presentato, anche se, devo dire la nostra sintesi ci sembrerebbe un sufficiente programma di partenza per i prossimi cinque anni, purché fosse realizzato.

A proposito della nomina degli Assessori, ho notato che originariamente nell'art. 31, dello Statuto, recitava: "la scelta deve avvenire tra cittadini particolarmente distinti per competenze e professionalità".

Ora, invece, è sostituito dall'art. 35, comma 3, e dice: "possono essere nominati Assessori persone in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale, verificati dal Sindaco all'atto della nomina." Spero che si tratti soltanto di un cambiamento formale, ma che la sostanza sia rimasta intatta. D'altra parte il Sindaco e la Giunta, a differenza di noi, hanno però a disposizione la macchina comunale, cioè le risorse umane, economiche, strumentali, per realizzare quanto contenuto nel loro programma, e in alcuni punti vedono la loro coincidenza con taluni dei nostri, e quindi ci dichiariamo fin d'ora disponibili ad un confronto collaborativo.

Comunque, posso assicurare che continueremo a sedere su questi banchi del Consiglio con l'impegno di offrire il nostro fattivo contributo di idee e di competenze per la soluzione dei problemi della città nell'interesse dei cittadini, pronti comunque a denunciare alla cittadinanza quegli atti e quei provvedimenti che dovessero contraddire il fondamentale dovere di una buona amministrazione comunale.

Grazie per l'attenzione. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Egregio signor Presidente, signor Sindaco, membri della Giunta, Consigliere e Consiglieri, cittadini e concittadini. E' questo il secondo discorso di inizio legislatura, che sono chiamato a leggere quale portavoce del Movimento 5 Stelle. Come ho già sottolineato nel discorso della prima legislatura, declinerò il testo che segue in prima persona plurale, a sottolineare il fatto che il testo non è mio, ma è stato scritto e condiviso da tutti gli attivisti.

La nostra presenza in Consiglio Comunale è la sintesi di un esercizio di democrazia diretta, che pratichiamo da cinque anni. Ogni azione politica, ogni singola votazione su qualsiasi delibera o mozione, è frutto di discussione, sintesi e votazione fra i nostri attivisti.

Noi riteniamo che i Consigli Comunali siano o almeno dovrebbero essere il luogo di massima espressione della democrazia e del dibattito politico della nostra città e cercheremo di lavorare affinché così possa essere ed affinché si possa aumentare sempre di più la partecipazione della cittadinanza riguardo alle scelte del Governo della città.

Tuttavia abbiamo potuto constatare che questo principio è stato più volte calpestato nella scorsa legislatura. E' stato calpestato quando sono state disattese le linee guida per la nomina dei vertici delle partecipate fresche di approvazione. Dopo il bando di evidenza pubblica, l'impegno dei cittadini a concorrervi e presentare numerosi curriculum, il Sindaco ha dichiarato di voler dare alla procedura nessun valore e di voler procedere a nomine fiduciarie. Nomine fiduciarie fra le quali rientrava Andrea Franceschi, che passava da Presidente di Scandicci Cultura a Presidente di Farma.Net ed ora troviamo in Giunta come Assessore alle Politiche Sociali, Sviluppo Economico, Fiera, rapporti con la Società della Salute. E' stato

calpestato quando un Consigliere del PD, se ben ricordo all'epoca capogruppo, ha affermato, rivolto ad una forza di opposizione, "che il vostro modo di fare politica ci fa schifo e vi si voterà sempre contro".Affermazioni di inaudita violenza e gravità che ci hanno colpito nonostante non fossero a noi dirette. E' stato calpestato con l'utilizzo delle commissioni permanenti solo come formalità per ratificare delibere già confezionate. Alcune commissioni permanenti si sono addirittura riunite pochissime volte nella legislatura. E' stato calpestato quando il Presidente del Consiglio Comunale uscente si è impegnato personalmente e pubblicamente in Consiglio a fare ripristinare la buona prassi di redigere un prospetto sullo stato di attuazione delle mozioni, per poi, un anno e mezzo dopo, non mantenere l'impegno per finita legislatura. E' stato calpestato per le innumerevoli mozioni approvate e non attuate. E' stato schiaffeggiato e vilipeso durante l'ultimo Consiglio Comunale ordinario, quando, durante una pausa di cinque minuti, non concordata, e concessa dal Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri del PD e Fare Comune hanno lasciato l'aula facendo mancare il numero legale, seguiti contestualmente dal Sindaco e dalla Giunta, che sono usciti senza neppure attendere la chiamata per la verifica del numero legale. Un fatto grave e premeditato, che ha fatto decadere le numerose mozioni in attesa da mesi di essere discusse.

Ricordiamo all'inizio della scorsa legislatura, il Sindaco chiamò prima dell'insediamento i Consiglieri eletti del Movimento per dirci che sarebbe stato gradito, come buon viatico e come atto di fiducia verso il nuovo Sindaco e la nuova Giunta, dare un voto unanime al Presidente del Consiglio Comunale. Non avremmo difficoltà nello scegliere di compiere questo gesto. Ma questa sera no, Sindaco, questa sera non abbiamo fatto nessun gesto di fiducia verso di lei e la sua Giunta o la Presidente del Consiglio Comunale. Lo abbiamo già dichiarato in questo Consiglio, la fiducia è stata persa. E' stata persa a seguito della vicenda della nomina dei vertici delle partecipate ed a seguito della sua inerzia nel prendere provvedimenti efficaci per tutelare i cittadini vittime delle irregolarità commesse dalle cooperative, che hanno edificato il PEEP di Badia e nel tentativo di spossessamento degli immobili contro il cittadino, che era in prima fila nel denunciare i 25 milioni di Euro incassati, oltre il dovuto, dalle Cooperative in spregio alla convenzione stipulata. Mancato controllo e mancata revoca della convenzione in tempi utili sono atti gravi, che abbiamo già denunciato, ma che non dimenticheremo e che non smetteremo di evidenziare in ogni sede.

Abbiamo passato in Consiglio Comunale 5 anni e non possiamo non sottolineare la sufficienza ed a volte l'arroganza con cui la vecchia maggioranza del Consiglio uscente trattava spesso le istanze delle minoranze, declassando la discussione in Consiglio ad una sterile dialettica su decisioni già prese.

Quello che è avvenuto questa sera in Consiglio, con l'elezione del Presidente e del Vice Presidente, è emblematico che questa tendenza non è cambiata, che non si discutono decisioni già prese. Vogliamo, comunque, essere ottimisti e nonostante tutto ci auguriamo che in questo nuovo Consiglio sia possibile instaurare un clima reciproco e di rispetto e considerazione, non dimenticando mai che chiunque di noi

parli in questa assemblea, è portavoce di migliaia di cittadini, ma fosse anche di uno solo, merita rispetto e la massima attenzione.

Probabilmente è superfluo, ma vogliamo sottolineare, che il rispetto e la stima personale per ogni individuo, che siede in questo Consiglio, è fuori discussione ed è per noi la base indiscussa su cui fondare un confronto democratico.

La nostra forza in Consiglio è piccola e poco potremmo fare in termini di voti, ma tanto potremmo fare in termini di trasparenza ed informazione alla cittadinanza. Abbiamo due portavoce in Consiglio e in piena sintonia fra di loro e coesi con i nostri attivisti ed elettori nelle attività sul territorio. Ribadiamo che sarà come se al nostro posto ci fosse tutta la nostra lista, ci fossero tutti i 2.354 cittadini, che ci hanno dato il loro voto. Saremmo i loro portavoce, non i loro Consiglieri. Saremo i loro portavoce in Consiglio Comunale. Una piccola, ma grande differenza ontologica, che, purtroppo, non tutti riescono a percepire ed assimilare e per questo non smetteremo mai di sottolinearla: portavoce.

Argomenti come trasparenza e partecipazione sono la base fondante della nostra visione politica. La nostra visione del mandato a tempo, come sapete, dopo due cariche elettive, anche se da Consigliere Comunale è precluso ogni nuovo mandato politico a qualsiasi livello, si fonda sul presupposto che due mandati sono abbastanza per formare il ricambio generazionale fra gli eletti ed evitano la formazione del politico professionista a vita e quindi tende a scoraggiare il formarsi di reti di interessi e di assuefazione al sistema.

Dicemmo nell'insediamento del 2014: impossibile negare che a Scandicci l'egemonia politica del PCI-PD ininterrotta dal dopoguerra, in assenza di una forza di opposizione, consistente e tenace, abbia generato una rete di interessi politico-economici esclusivi. La formazione di una rete di associazioni finanziate riconducibili alla maggioranza politica in danno alla cittadinanza non rappresentata, alle associazioni indipendenti, alle imprese non schedate. Combatteremo questa rete rendendola evidente. Lo ripetiamo questa sera questa affermazione, che già facemmo nel Consiglio del 2014. Sarà un nostro obiettivo:

"i partiti di oggi sono soprattutto macchine di potere e di clientela. Scarsa o mistificata conoscenza della vita e dei problemi della società e della gente. Idee, ideali, programmi pochi o vaghi, sentimenti e passione civile zero, gestiscono interessi i più disparati, i più contraddittori, talvolta anche loschi, comunque senza nessun rapporto con le esigenze e i bisogni umani emergenti, oppure distorgendoli senza perseguire il bene comune. La loro stessa struttura organizzativa si è ormai conformata su questo modello e non sono più organizzatori del popolo, formazioni che promuovono la maturazione civile e l'iniziativa, sono piuttosto federazioni di correnti, di camarille, ciascuna con un boss e dei sotto boss. I partiti hanno occupato lo Stato e tutte le sue istituzioni a partire dal Governo. Hanno occupato gli enti locali, gli enti di previdenza, le banche, le aziende pubbliche, gli istituti culturali, gli ospedali, le università, la Rai TV, i grandi giornali, insomma tutto è già lottizzato e spartito o si vorrebbe lottizzare e spartire. E il risultato è drammatico: tutte le operazioni, che le diverse istituzioni ed i loro attuali dirigenti sono arrivati a compiere, vengono viste prevalentemente in funzione dell'interesse del partito o

della corrente o del clan a cui si deve la carica. Un credito bancario viene concesso se è utile a questo fine, se procura vantaggi e rapporti di clientela. Una autorizzazione amministrativa viene data, un appalto viene aggiudicato, una cattedra viene assegnata, una attrezzatura di laboratorio viene finalizzata se i beneficiari hanno atto di fedeltà al partito, che procura quei vantaggi, anche quando si tratta soltanto di riconoscimenti dovuti”.

Scusate questa dissertazione, ovviamente la conoscete, è l'intervista fatta, rilasciata da Berlinguer a Scalfari il 28 luglio del 1981.

Sono passati 38 anni e tuttavia queste parole sono di drammatica attualità di fronte ad una situazione esponenzialmente peggiorata. Calzano perfettamente 38 anni dopo alla realtà italiana ed al nostro territorio, che non è certo avulso dal contesto nazionale. Abbiamo citato queste parole per sottolineare che la ragione del mancato gesto di fiducia è in primo luogo etica e morale e qui si ritorna agli atti politici: il mancato rispetto delle nomine delle partecipate, l'inerzia sulla vicenda del PEEP di Badia, ma anche la concessione della fascia di Sindaco all'Assessore Ndyae per la pubblicità del latifondista Benetton, censurata anche dalla Prefettura. Il mancato rispetto del Consiglio Comunale, la gestione delle liste di appoggio al Sindaco, create ad hoc con il supporto degli Assessori Lombardini e Ndyae e del Consigliere Babazzi con l'ausilio dell'Associazione "In Comune", che ha raccolto oltre 44 mila Euro ed ha registrato i domini web delle liste di appoggio, il tutto organizzato due mesi prima delle elezioni. Sicuramente il tutto è incensurabile a norma di legge, ma dovrà essere oggetto di un chiarimento, che chiederemo in un prossimo Consiglio.

Questo modo di fare politica, la costruzione artificiosa di liste di supporto, evidentemente strumentali, non fa parte della nostra visione politica. La proposta a Presidente della signora Loretta Lazzeri, verso la cui persona esterniamo il massimo rispetto, sia personale che istituzionale, la cui elezione non abbiamo ostacolato in quanto legittima espressione della maggioranza, è politicamente supportata da un curriculum che odora di vecchio armadio, che non ci dà quella ventata di nuovo e quel cambio di passo che avremmo auspicato. Vent'anni ininterrotti di carriera politica e con questo incarico di Presidente del Consiglio Comunale marcia verso i 25 anni, dieci anni in questo Consiglio, seguiti da altri dieci presso la Provincia, Presidente del Circolo ARCI di Badia a Settimo dal 2001 al 2021 e quindi anche qui una carica ventennale, una vita. Non ce ne voglia. Avrà il massimo rispetto istituzionale e personale, ma non ha avuto il nostro voto.

Ma oltre alle questioni prettamente etiche e morali, vi sono anche le più dirette motivazioni politiche-amministrative. La visione politica della nuova città, i nuovi palazzi e spazi direzionali previsti in assenza di una richiesta di mercato. Il Sindaco, nel suo discorso, ha citato il punto ambientale di non ritorno, di cui ci allarmano anche il Presidente della Repubblica e ha anche disturbato il Papa in difesa dell'ambiente, dimentica la cementificazione e il consumo del suolo previsto nel nostro Piano Urbanistico.

La gestione dei rifiuti e dei rapporti con il servizio ALIA. La viabilità di San Giusto, il problema dei progetti di Leroy Merlin sull'area Margheri e San Giusto sulla quale non abbiamo mai avuto in questo Consiglio una risposta politica chiara sulla volontà o no

di avere lì un insediamento, quando stasera cita i piccoli negozi di prossimità, che vogliono essere tutelati e difesi, quindi su questo è almeno contraddittorio. Gli irrisolti problemi dei piani PEEP. Abbiamo appena avuto la notizia che sono venduti all'asta dei beni, che fanno oggetto di quel comprensorio, beni che essendo stati oggetto di convenzione e di finanziamenti statali sono aste illegali, ma anche su questo avremmo modo di ritornare in Consiglio. Il problema irrisolto del progetto delle isole artigianali PA4 Padule. Lo spicciolo, ma evidente degrado urbano diffuso, evidente a tutti nonostante la mano di vernice passata frettolosamente prima della campagna elettorale, saranno terreno di un confronto serrato già avviato. Non avremo difficoltà, come abbiamo sempre fatto a votare mozioni o delibere, che riteniamo giuste ed a favore dei cittadini, le buone idee non hanno bandiera. Ha citato, per esempio, nel suo discorso l'acqua pubblica. Sulla ripubblicizzazione dell'acqua avrà tutto il nostro sostegno, ma non avrà il nostro sostegno quando si dice che vorremmo aumentare il numero dei fontanelli, come se il numero dei fontanelli fosse gratis. I fontanelli li pagano i cittadini e non dovrebbe esserci bisogno di fontanelli, ma dovrebbe essere di buona qualità l'acqua che beviamo dai rubinetti. Per quello dobbiamo lottare non per avere i fontanelli, ma per avere un'acqua decente nelle case. Quindi, come dicevo, sosterremo le idee giuste. Le buone idee non hanno nessuna bandiera, come faremo tenace opposizione senza nessuno sconto e nessun compromesso sulle decisioni politiche, che vanno contro la nostra linea politica.

Ringrazio, anche a nome di Bruno Tallarico, tutti gli attivisti, che in questi mesi hanno dato il massimo supporto possibile alla nostra campagna elettorale. Grazie di cuore. Rinnoviamo il ringraziamento a tutti gli elettori ed elettrici e li invitiamo di nuovo a partecipare ai nostri incontri. Sono loro gli unici indicatori della nostra linea politica, non abbiamo segretari locali, capi o capetti, che ci dettano la linea politica e ne siamo orgogliosi. Ogni istanza dei cittadini, dei comitati, di ogni portatore di interesse, da qualsiasi parte provenga, sarà preso in considerazione. Esterniamo il piacere di conoscere il nuovo Consiglio Comunale, il Sindaco già lo conosciamo, il Presidente, la Giunta, con auguri di buon lavoro e di reciproca e proficua collaborazione. >>

Parla la Consigliera Pecorini:

<< Grazie Presidente. Sindaco, Assessore e Assessori della Giunta, colleghe Consigliere e Consiglieri, cittadini tutti presenti, per me questo è il secondo mandato nel Consiglio Comunale di Scandicci.

Ringrazio, prima di tutto, i cittadini elettori che hanno rinnovato la fiducia nei miei confronti. Un ringraziamento davvero sentito, di cuore, anche a tutti gli amici e alle amiche candidati della lista civica. Alcuni, anzi molti, sono qui presenti, è anche grazie a loro se adesso siamo qui. Con loro ho avuto il piacere di condividere il percorso impegnativo e importante, che ha portato i cittadini a dare alla nostra lista una grande fiducia ottenendo un risultato molto importante. Siamo arrivati ad essere la terza forza politica di questo Consiglio Comunale. Un risultato importante, ma anche carico di responsabilità. Questo secondo mandato è per me all'insegna della

continuità con l'impegno in una lista civica a sostegno del Sindaco che, nella scorsa consiliatura, ha mantenuto con orgoglio la sua identità all'interno della compagine di maggioranza per tutto il periodo. E, a questo proposito, vorrei citare e ringraziare Andrea Pacini, che ha condiviso con me il lungo impegno, che ci ha portati nel quinquennio trascorso a rafforzare la nostra amicizia e collaborazione per gli obiettivi condivisi e con un sentire comune. Sono sicura che i prossimi anni saranno altrettanto impegnativi e cercherò, con umiltà, di mettere a disposizione di questo mandato la mia esperienza.

Noi, della lista civica, esprimiamo la nostra piena adesione al programma del Sindaco e la condivisione della visione della città di Scandicci, che ci ha motivato a mettere il nostro impegno in prima persona. Impegno che sarà costante per vigilare e contribuire alla realizzazione del programma e ai suoi obiettivi di fondo, tra i quali ne vorrei sottolineare alcuni in particolare a cui teniamo molto.

La scuola, prima di tutto, il luogo da cui provengo quale insegnante, con la mia lunga esperienza di insegnante sulle scuole di Scandicci. La scuola dove si formano i cittadini di domani e dove si rinnova la nostra visione della società e del futuro con l'attenzione costante all'edilizia scolastica e alle politiche dell'integrazione e dell'inclusione e dell'attenzione ai più deboli.

La cultura poi, anzi le culture perché all'interno del concetto di culture al plurale, sta la valorizzazione dell'identità e della tradizione, nonché l'apertura a mondi nuovi. Scandicci è cresciuta culturalmente, caratterizzandosi grazie a scelte originali. Crediamo che Scandicci debba proseguire nel percorso avviato di una offerta culturale volta all'innovazione, una offerta caratterizzante di una città che cresce e che accetta la sfida di trovare un ruolo di protagonista nella realtà metropolitana, non accontentandosi di ciò che è diventata fino ad adesso, ma guardando oltre con lungimiranza, attraverso una capacità di riprogettazione continua nell'ottica di una offerta, che sia una opportunità formativa per tutte le fasce di età e per tutto l'arco della vita.

La nostra attenzione, ancora costante, sarà rivolta anche alle politiche giovanili e al lavoro perché la città possa proseguire nell'andamento positivo registrato con dati sull'occupazione in contro tendenza rispetto a quelli nazionali e delle altre realtà metropolitane. Questo avviene non a caso, ma perché Scandicci è diventata una città attrattiva, accogliente, con una identità forte, dove la qualità della vita si attesta a livelli alti. Condividiamo pienamente anche l'idea di un territorio che metta al centro l'ambiente come patrimonio comune da valorizzare e tutelare, per uno sviluppo sostenibile e della città, dove gli spazi verdi e quelli urbanizzati si alternano in modo equilibrato e funzionale, così come prevede il progetto per la realizzazione del parco urbano che integrerà il centro cittadino. Noi vogliamo che questo percorso avviato possa continuare.

Il Piano Operativo, approvato nei mesi scorsi, disegna lo sviluppo urbanistico di una città che cresce e guarda al futuro. Ne abbiamo condiviso convintamente la visione e i valori e daremo il nostro contributo per la realizzazione di una città vivace, sostenibile e totalmente accessibile, che guarda al futuro e si rinnova non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche sociale e culturale.

Rivolghiamo il nostro augurio di buon lavoro al Sindaco, al Vice Sindaco, alle colleghe Consigliere e ai colleghi Consiglieri, alle assessore e agli assessori della Giunta. Avremo modo, sicuramente, di confrontarci e di lavorare insieme con tutto il nostro impegno per il futuro della nostra città. Auguri di buon lavoro a tutti. Grazie. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, credo che stasera, serata di partenza di questa consiliatura, all'indomani delle amministrative, sia doveroso partire con dei ringraziamenti. Grazie a tutti coloro che, eletti o non eletti, si sono spesi e messi in gioco in questi mesi di campagna elettorale. Credo l'impegno civico vada sempre apprezzato indipendentemente dal suo colore. Grazie anche a tutti coloro che hanno partecipato alle elezioni e, cosa non scontata, hanno deciso di darci una fiducia personale a tutti noi, noi Consiglieri, scrivendo il nostro nome e cognome. Penso che questa cosa ci responsabilizzi. Noi abbiamo l'onore e l'onere di rappresentare altri qui. Questo deve sempre essere al centro del nostro agire. Siamo qui perché altri hanno scelto noi in mezzo ad altre possibilità. Quando siamo scelti, a maggior ragione, credo si debba dare un esempio adeguato al luogo in cui agiamo e a chi ci osserva, e mi auguro quindi che a partire da stasera, per i prossimi anni, questa sala sia un luogo di approfondimento, di dibattito, di scontro verbale, sempre però contrassegnata dal rispetto e dalla sobrietà, che negli ultimi anni, purtroppo, sono diventati i grandi assenti della politica italiana. Almeno qui, a Scandicci, noi sforziamoci in questo.

La lista, nella quale sono stato eletto e i cui rappresentanti ringrazio infinitamente, si è proposta alla cittadinanza con l'intento di offrire un contributo serio e responsabile all'Amministrazione della città. Abbiamo lanciato fin da subito parole chiare e nette: lavoro, ambiente, welfare, partecipazione e diritti. Parole che vogliono rappresentare ciò che storicamente è nel DNA della nostra città, a partire dall'idea di una crescita diffusa, che valorizzi il tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese e permetta di continuare a mantenere dentro il nostro territorio tutte quelle caratteristiche di attrattività, che hanno convinto i grandi marchi internazionali a stabilire qui, da tutto il mondo, i loro centri operativi, dando opportunità a tanti giovani che qui risiedono. Ricordiamoci sempre, però, che le potenzialità e la ricchezza di Scandicci non possono e nemmeno devono dipendere dalle scelte delle grandi imprese, ma, viceversa, sono le qualità di questa città, lo sviluppo di questa città. Le qualità di Scandicci, che devono diventare sempre più vitali e decisive per gli investitori. L'investimento sul complesso del cosiddetto Palazzaccio lo dimostra, una piaga architettonica figlia di un tempo sepolto per sempre dall'avvento della modernità, che è tornata ad essere grandemente appetibile non solo per quello che è in sé stessa, ma per il costante potenziamento di tutto ciò che è intorno e che l'ha resa per due grandissimi player mondiali elementi di possibile vantaggio competitivo. Formazione delle professionalità, sviluppo e completamento delle infrastrutture autostradali e dei loro accessi, senza dimenticarci mai dell'importanza delle opere previste connesse a queste. Potenziamento ed allungamento della linea tranviaria, tutti elementi che coniughino la potenzialità di investimento imprenditoriale e la crescita di quel

modello di sviluppo in cui crediamo, un modello da sempre basato sulla manifattura e sulle produzioni di alta qualità.

Questo non ci deve però distogliere, non deve distogliere la nostra attenzione anche da altre priorità assolute. Una crescita che sia armonica con un principio necessario e sacrosanto di contenimento all'aumento di volumi, tema su cui già la scorsa amministrazione, di cui ho fatto parte come Consigliere Comunale, ha dato un segnale in occasione dell'approvazione del Piano Operativo: riqualificare il volume già presente e gli edifici privati, costituisce senza dubbio una leva da sfruttare, approfittando anche di un quadro fiscale nazionale che, per fortuna, su questo è ancora abbastanza favorevole. La sfida ambientale è davvero la sfida epocale della nostra generazione, la vinceremo, la vinciamo se anche da qui, dal nostro piccolo, riusciremo, ad esempio, a contribuire ad un ulteriore incremento della raccolta differenziata fino all'85% e ad andare incontro, come diceva prima il Sindaco, a chi lavorando e creando anche lavoro produce rifiuti e scarti. Lavoriamo davvero perché questo Comune possa collaborare con le imprese per azzerare completamente il rifiuto industriale del comparto manifatturiero e proseguiamo anche sul raggiungimento del nostro sogno, il Parco del CNR, che sembrava così distante cinque anni fa, e che oggi, davvero, abbiamo la possibilità di portare a conclusione. Il parco del CNR che deve dare ancora di più un senso di bellezza ed armonia ad una città che di queste due parole d'ordine ha fatto tesoro grazie all'attenzione delle amministrazioni, che ci hanno preceduto.

L'altro elemento, oltre a quello infrastrutturale, su cui questa Amministrazione dovrà continuare ad orientarsi, è quello dei servizi alla persona in ambito sociale ed educativo. La scuola è basilare perché la nostra città reagisca ad un fattore che appare ineluttabile, quello dell'invecchiamento demografico. Una scuola che funzioni è il nostro migliore anticorpo. Riqualificare le scuole, ripensare in esse il modo di educare ed istruire, costruire nuovi spazi sempre più accoglienti, questo ci convince del nostro programma e su questo intendiamo puntare.

Da parte nostra, da parte della lista Scandicci a Sinistra un grande in bocca al lupo anche all'Assessore che dei servizi scolastici si dovrà occupare, Ivana Palomba, che è espressione anche della nostra lista e a lei va il nostro supporto e il nostro più grande in bocca al lupo. Nel nostro vocabolario troverà certo un posto di eccezione anche l'attenzione alle fragilità sociali senza distinzione di provenienza come invece troppi, in questo paese, vogliono fare. Questa città ha dimostrato ancora fiducia in questa classe amministrativa, fiducia che noi dobbiamo ripagare concentrando gli sforzi perché Scandicci sia ancora città delle opportunità, ad esempio l'opportunità dello svago per tutti, anche per coloro che ogni giorno devono lottare contro delle barriere architettoniche che, agli occhi dei tanti, sembrano inesistenti e che, invece, ancora permangono. Non arretriamo quindi di un passo sulla battaglia contro questa vera ingiustizia odierna. Così come deve essere garantita l'opportunità di affrontare con la maggiore serenità possibile la fase della terza età dei nostri concittadini. Per essa occorre investire in maggiori e nuove strutture di assistenza nel nostro territorio.

Infine, tra queste opportunità, c'è anche quella del poter continuare a godere di un sistema sanitario e di presidio territoriale di eccellenza, che miri a non escludere nessuna zona, neanche la frazione più collinare e periferica, e che punti a mantenerci legati, come siamo da sempre, a Torregalli il nostro ospedale, che vorremmo e vogliamo rivitalizzato, potenziato e rinnovato. Lo vogliamo e ci crediamo perché le persone ce lo chiedono, ce lo chiede una comunità, che merita di essere sempre più al centro del processo democratico. Crediamo fermamente nella prevalenza delle assemblee elettive, ma, allo stesso tempo, riteniamo fondamentale in questo tempo un ascolto ed una partecipazione costante delle persone, che hanno sempre più voglia di condividere, ascoltare e confrontarsi. Non possiamo però guardare avanti, pensare alla trasformazione, al cambiamento senza soffermarsi su un punto e cioè sulla natura del solco in cui da settantacinque anni camminiamo a Scandicci. Settantacinque anni dall'agosto '44 e dalla battaglia di San Michele, dove persero la vita tanti giovani, venuti anche dall'altra parte del mondo. Settantacinque anni di cultura della memoria costituzionale, antifascista, europeista e democratica. Settantacinque anni di continua affermazione di quei valori di accoglienza e integrazione, che ogni attore, protagonista di questa città, porta avanti ogni giorno, nei circoli, nella scuola e nelle parrocchie. Siamo eredi di un modello di coesione sociale e democratica anti totalitaria per cui tanti hanno dato la vita. Ricordiamoci sempre da dove veniamo per respingere istinti di chiusura, rabbia, odio e paura, che purtroppo oggi prosperano, grazie anche alle strumentalizzazioni che troppi esponenti politici di spicco nazionale ne fanno.

Abbiamo vinto le elezioni, lavorando con il sorriso, a testa bassa per ascoltare e provare a risolvere le difficoltà di chi qui vive. Non perdiamo mai questo valore dell'apertura e dell'ascolto, che ha portato negli anni ad una collaborazione fra amministrazioni e cittadinanza, capace di rendere Scandicci quella che è oggi e che deve essere capace di farla diventare per sempre più persone, giovani e meno, e cioè la città delle opportunità.

Teniamo sempre a mente nel nostro piccolo le parole di un gigante del Novecento: "noi siamo convinti che il mondo, anche questo terribile mondo di oggi, può essere conosciuto, interpretato, trasformato e messo al servizio dell'uomo, del suo benessere e della sua felicità. La lotta per questo obiettivo è una prova, che può riempire degnamente una vita." Lo diceva quarant'anni fa Enrico Berlinguer. Questo è il nostro obiettivo. Questo è il nostro obiettivo, per raggiungerlo c'è bisogno dell'impegno di tutti. Grazie, auguri e buon lavoro a tutti noi. Evviva Scandicci sempre! >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..al Capogruppo Merlotti perché, per motivi tecnici, ancora non ha abilitato la tessera. Prego. >>

Parla il Consigliere Merlotti:

<< Signora Presidente, colleghi del Consiglio, signor Sindaco. Non vi nascondo anche una certa emozione nel ritornare dopo cinque anni qui in questa aula sui

banchi di questo Consiglio e di averlo fatto dopo anni di impegno, passione, militanza, ma tutto questo è stato possibile grazie al lavoro e alla cooperazione di una squadra che non ha fatto mai venire meno la propria presenza, la propria passione, che non ha fatto mai venire meno l'attenzione a questo territorio e a questa città. Una attenzione verso chi ha meno. Le battaglie in favore di chi oggi è escluso, sento che ci appartengono, appartengono a questa maggioranza, appartengono al Partito Democratico a questa coalizione. E abbiamo sempre avuto l'obiettivo prioritario di porre l'attenzione massima alla qualità dello sviluppo. Alla qualità dello sviluppo e alla crescita di questo territorio per garantire e dare futuro a chi oggi ha vent'anni. La massima attenzione su questo territorio ai servizi che l'Amministrazione eroga per garantire opportunità, inclusione a quei bambini e a quelle bambine, che saranno i cittadini di domani. In tutto questo non posso dimenticare e voglio ringraziare tutti coloro, tutti coloro che ci hanno preceduto perché guardare al passato è importante, è necessario. Se noi siamo qui oggi e siamo in questa realtà, in questo territorio è perché c'è stata una classe dirigente che nel tempo ha pensato, ha immaginato qualcosa che andasse oltre il quotidiano. Noi siamo quello che siamo. Abbiamo storie, percorsi, che sono le nostre storie, sono i nostri percorsi. E non posso dimenticare da dove veniamo, penso al Sindaco, penso ad alcuni componenti della Giunta, che, come dire, sono cresciuti in questi percorsi, in questa storia. La qualità di oggi perché Scandicci è una città di qualità, e questo è innegabile, la qualità di oggi è frutto del lavoro serio, delle idee, della passione, della vivacità di una classe dirigente, che di anno, in anno, di legislatura in legislatura ha avuto la capacità di rinnovarsi. Ha avuto la capacità di innovare i propri gruppi dirigenti.

Ancora una volta, quindi noi in queste elezioni abbiamo avuto il coraggio, la capacità di rinnovare con i cittadini un patto di governo che ci lega alla città, come se fosse una sorta di alleanza basata sulla fiducia, su un ideale positivo di sviluppo e di crescita di questa comunità, che è una comunità operosa, inclusiva, attenta ai bisogni veri delle persone. Non abbiamo utilizzato uno slogan a caso, prima le persone, prima i cittadini, è stato il nostro leitmotiv perché ci abbiamo creduto, perché è il nostro pensiero, è il nostro lavoro, il nostro impegno. Ed è un impegno che abbiamo condiviso con tutta questa maggioranza, con la coalizione, di cui il Partito Democratico è perno centrale. Abbiamo per tempo, perché la politica richiede tempo, non è una corsa ad ostacoli o una corsa ai cento metri, la politica richiede tempo, è più simile ad una maratona. Ecco, noi, come maggioranza, abbiamo per tempo dato vita ad un progetto discusso con le persone e tra le persone dandoci tutti quegli obiettivi di cui ha parlato il Sindaco nel suo discorso e nelle programmatiche, che poco prima ci ha illustrato. Abbiamo fatto della partecipazione un punto centrale della nostra presenza in città e questo è innegabile. Siamo stati presenti: Scandicci è una città sei quartieri. E' faticoso ma la politica, in particolare a questi livelli è fatica, impegno quotidiano, tanta, tanta passione.

Ma quello che a me più preme valorizzare di questo lavoro e impegnarsi come maggioranza, in particolare come gruppo del Partito Democratico, sicuramente in maniera prioritaria come fosse la nostra stella polare è la qualità dello sviluppo, che

noi dobbiamo andare a ricercare inteso come difesa dell'ambiente, miglioramento della salute delle persone e della loro qualità di vita.

Noi abbiamo fatto la campagna elettorale prospettando la Scandicci non del 2024, ma del 2029 perché si lavora di dieci anni in dieci anni. Questa è la nostra capacità, questa è la nostra forza. Su questo abbiamo chiesto la fiducia, il sostegno, l'attenzione dei cittadini, che ci hanno ricambiato su questo.

Oggi Scandicci, sulle linee programmatiche del Sindaco, sul programma della nostra coalizione, che ha avuto il consenso e la maggioranza del voto dei cittadini, può porsi come punto di riferimento nell'intera area metropolitana. E, soprattutto, mirare alle nuove generazioni attraverso una capacità amministrativa e la forza della politica e del ragionamento della riflessione politica.

Noi abbiamo fatto la campagna elettorale tra le persone, nei quartieri, strada per strada, condominio per condominio, ma su alcuni punti qualificanti abbiamo caratterizzato la nostra azione. Lo sviluppo sostenibile vuol dire credere e investire sulle linee tranviarie e qualcuno, quando le abbiamo pensate, progettate grazie appunto a quella classe dirigente, che ci ha creduto ed ha investito su questo, faceva un'altra battaglia: quella della corsia preferenziale per il 16, quella della mobilità elettrica sostenibile, quando la migliore che abbiamo da poter mettere in campo è quella della tranvia appunto, e ancora fino a qualche anno fa qualcuno pensava di fermare questo sviluppo attraverso una interruzione dei lavori della linea 2 e 3. La risposta migliore la danno sempre i cittadini. Quando noi abbiamo un sistema delle tranvie che sposta diversi milioni di cittadini nell'area metropolitana, vuol dire che l'infrastruttura è funzionante, è valida, è apprezzata.

E al tempo stesso, quando abbiamo deciso di caratterizzare il centro di Scandicci in un collegamento attraverso il Centro Rogers, Piazza Resistenza, l'Auditorium, che fosse un collegamento tra i quartieri di Casellina, quello di Scandicci centro e di Vingone, avevamo chi protestava e oggi abbiamo invece una realtà che piace, che attira persone e che è apprezzata dai più. Perché il punto è questo: la credibilità di una classe dirigente. Noi ci abbiamo messo la faccia, come ognuno di voi, come ognuno di noi. Questo è chiaro. Il punto è che la scelta decisiva è sempre quella dei cittadini a cui si porta rispetto e si è più credibili quando le proposte sono accompagnate da fatti e atti. Si chiamano, secondo me, da questo punto di vista si chiama riformismo. E' questa la nostra capacità. La capacità di mettere in campo azioni, che si proiettano sulle riforme, il cambiamento, lo sviluppo, la crescita della città e al tempo stesso si caratterizzano per una azione quotidiana rispetto a quelle che sono le necessità, le esigenze e i servizi dei cittadini.

Noi abbiamo fatto una scelta coraggiosa per tempo dicevo, abbiamo selezionato una classe dirigente nuova attraverso incontri, discussioni nei quartieri e abbiamo chiesto dal territorio un ritorno di attenzione su candidati e candidate credibili. E la risposta migliore è quella oggi, e ne sono fiero e ne vado orgoglioso, di una Presidente del Consiglio Comunale donna, che dai tempi della Mila Pieralli non avevamo in un ruolo istituzionale di rilievo, ma soprattutto la presenza, in questa maggioranza, di tante donne. Di tante donne che possono caratterizzare una azione di governo sensibile a diversi temi, che vedano le donne protagoniste. Non è stata una scelta dettata dal

caso, è stata una scelta politica, voluta, e il risultato è arrivato ed è quello che noi vediamo. Così come inizia l'equilibrio in questa maggioranza tra esperienze, competenze, anche professionalità perché la politica richiede anche professionalità, non può mai essere una professione, ma deve essere fatta con impegno, passione e anche un po' di competenza, diciamocelo. Ecco, noi abbiamo innervato questa maggioranza anche della presenza di giovani e giovani. Abbiamo investito sulla nostra forza giovanile e abbiamo il risultato atteso di tre eletti in questo Consiglio Comunale, che danno speranza di poter continuare in quel percorso, che dicevo prima, di innovazione della classe dirigente di questa città. Certo, può essere una scommessa, un azzardo. Secondo me è frutto di una riflessione e di un impegno politico, che il Partito Democratico, che questa maggioranza si è fatta carico di prendere e ha proposto ai cittadini e questa sfida, questo risultato è stata vinta, è stata fatta questa scelta dai cittadini. Hanno riconosciuto una capacità di proposta politica e di governo del territorio apprezzabile. Non è pensabile disseminare quotidianamente di acredine, di rancori, di odio la vita quotidiana delle persone, ci sono difficoltà, dove non ce ne sono? Dove non ce ne sono? Ma se si dipinge Scandicci per quella che non è mai stata, nella storia recente, non è mai stata e la si fa vedere, la si descrive per quello che non è, alla fine poi la gente normale, che vive del proprio lavoro, che vive delle proprie necessità quotidiane, che si alza la mattina, che accompagna i figli a scuola piuttosto che si infila in tranvia, in autobus o con il motorino e va al lavoro, non crede a quello che gli viene descritto perché non lo vede nella quotidianità. Questa, secondo me, è l'azione che ci ha caratterizzato e che ci ha portato a questo straordinario risultato.

Si ragiona tanto di società civile, di civismo. Ebbene noi abbiamo in questa maggioranza la risposta migliore: una lista civica, che ha preso tanti voti, e che ha eletto tre Consiglieri. Civismo di governo. Non qualunquismo. E al tempo stesso abbiamo avuto quella risposta da Sinistra che andavamo a cercare. Non è stato semplice, ma la maggioranza, nella ricerca di questo, ha avuto senso. E' stata una proposta programmatica che ha funzionato. Questo dobbiamo dircelo. Ed anche, collega Bencini, mi permetta, il riferimento a Berlinguer mi ha fatto piacere, la ringrazio. Io penso che Enrico Berlinguer sia tra i padri costituenti, sia tra quelle figure politiche, che sono patrimonio di ognuno di noi, quanto meno di tutti coloro che hanno sensibilità democratica, voglia di conoscere la storia, cultura antifascista, inclusiva. Però, quel passaggio sulla questione legata alla questione morale, sulla questione legata all'occupazione dei partiti, delle sedi istituzionali, delle partecipate e quant'altro, io penso che da questo punto di vista, non certamente voi, assolutamente no il Movimento qui a Scandicci, ne sono convinto, fatto da volontari, da militanti, da persone che hanno sensibilità e cuore a certe tematiche, però non nascondiamocelo: nell'azione di governo di questo ultimo anno e mezzo, se qualcuno ha occupato le istituzioni, se qualcuno ha occupato la RAI, se qualcuno ha occupato i giornali, questo sicuramente non è stato il Partito Democratico non siamo stati questa coalizione, questa maggioranza e sicuramente qualche responsabilità il Movimento la porta da questo punto di vista.

Quindi, ci confrontiamo ed è bello, la dialettica politica, anche su temi più alti, ma stiamo su Scandicci. Io mi auguro che questo Consiglio, che parte oggi, possa procedere nell'interesse dei cittadini e possa trattare temi e questioni che riguardano la nostra città, i servizi, i bisogni, le necessità della nostra città. Noi su questo ci siamo e ci saremo. E il confronto sarà come deve essere aspro, anche nei toni, ma rispettoso delle persone. Io mi auguro, lavorerò e mi impegnerò con tutto il gruppo, con i colleghi della maggioranza, affinché non si vada mai sul personale e non si scada mai, diciamo, nella beccata polemica, che non porta a niente, a nessuno di noi, ma sicuramente ai cittadini di questa nostra città. Io penso che abbiamo di fronte cinque anni importanti, di crescita e di sviluppo, nonostante tutto, nonostante le difficoltà, che ci derivano da una congiuntura internazionale, da una crisi economica di cui il Governo attuale quale responsabilità porta, ma certamente la situazione non è facile. Però, penso che possiamo fare davvero un grande e bel lavoro, e attraverso il coinvolgimento delle persone, dei cittadini, si possa poi valutare loro, la democrazia, i cittadini valuteranno quelle che sono le nostre, diciamo, capacità e ci giudicheranno negli anni a venire.

Io penso, e chiudo, che non importa quanto insignificante possa essere la cosa che dobbiamo fare, che dovete fare. Facciamola meglio che possiamo. Prestiamo la massima attenzione come si presterebbe, come si darebbe massima attenzione alla cosa a cui teniamo di più, perché alla fine, poi, saremo giudicati da questo. Era il mahatma Gandhi, che sicuramente di frasi e di insegnamenti al mondo intero ne ha avuti diciamo da dare. Io penso che questo sia il nostro fare, il nostro obiettivo. Stare nel quotidiano, lavorare alle necessità ed ai bisogni e, al tempo stesso, avere quella capacità riformista, riformatrice di portare innovazione, sviluppo, crescita per Scandicci in un contesto metropolitano che ci debba vedere protagonisti. Questa è politica. Questo è l'obiettivo della politica. Il Centrosinistra è tale se riesce a garantire benessere, crescita, a migliorare le condizioni della propria vita, delle proprie persone. Questo è il Centro Sinistra, quello che io ho in mente, quello che conosco io, quello su cui sono cresciuto nei valori. Il resto è fuffa e non interessa non tanto a me, non tanto a noi, ma ai nostri concittadini. Quindi, buon lavoro a tutti, buon lavoro a lei, signor Sindaco, troverà in questa maggioranza sostegno ed attenzione. Se noi, come dire, avremo proposte le faremo, se noi avremo da sostenere azioni anche difficili ci saremo, con la nostra capacità, il nostro impegno e soprattutto con la nostra passione e militanza. Grazie, buon lavoro a tutti. Viva Scandicci e viva la maggioranza che sostiene il Governo della città. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Batistini, ho visto si è segnato per l'intervento? Prego. Aveva parlato il capogruppo, pensavamo che il gruppo avesse già espresso. Comunque, se vuole. Va bene, cinque minuti magari, la ringrazio. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Innanzitutto, ringrazio i quasi 7.000 elettori che hanno votato la mia figura come candidato a Sindaco e che ci hanno permesso come Lega di quintuplicare le

forze in Consiglio Comunale e quindi di rafforzarci. Credo che nelle parole di quelli che mi hanno preceduto, per quanto riguarda la maggioranza, dal Sindaco al Consigliere Merlotti, ne ho sentite un po' di tutti i colori. Innanzitutto, il Merlotti dice pensiamo a Scandicci, dice ai Cinque Stelle. Il Sindaco ha fatto un intervento che sembrava pensare a tutto fuorché a Scandicci. Sembrava parlasse ad un intervento all'interno dell'ONU, delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea perché ha toccato termini, ha usato termini, ha toccato temi che non riguardano anche direttamente Scandicci nei 45 minuti di interventi, che tanto somigliano a quelli fatti cinque anni fa, in cui poi lui è stato Sindaco, ma i temi mi sembra siano gli stessi, il che vuol dire che probabilmente molti problemi non li ha risolti.

Faccio io un esempio: si parla, parlate di cultura, avete tenuto fermi due anni la Commissione Cultura. Perché si parla di rispetto delle istituzioni, di cultura, la Commissione Cultura nel 2018 e nel 2019 non si è mai riunita a Scandicci. Quindi, probabilmente, non vi interessa la cultura o vi interessa solamente, come dice Merlotti, fare stare bene le vostre persone, cioè quelle che votano PD e che rappresentano il PD. L'ha detto lo stesso Merlotti, io lo assecondo in toto perché sono pronto a scommettere che qualcuno, che adesso è dalla parte della maggioranza, magari domani mattina avrà un incarico con l'art. 90, che prenderà il posto di Claudia Sereni, che è stata promossa Assessore perché così funziona Scandicci e così è sempre funzionato a Scandicci. Io mi auguro che le corsie preferenziali ci siano solamente per il 16, come diceva Merlotti, e non anche per gli amici degli amici perché altrimenti noi come opposizione denunceremo punto su punto questi temi. Cose che, purtroppo, sono successe negli anni scorsi quando si chiedevano i curriculum alle persone per far prendere i più meritevoli a gestire le farmacie e poi ci finivano, magari, ex candidati nelle liste civiche e via dicendo. Quindi, credo che, credo che..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sindaco, per favore, ha parlato 45 minuti. Io voglio parlare..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..la concretezza l'è questa.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Si comincia alla grande, Sindaco. Io capisco..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no è il risultato..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Il Sindaco ha parlato, ha parlato..>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Per favore, Consigliere Meriggi! Prego, prego. >>

VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA

Parla il Consigliere Batistini:

<< Vorrei recuperare questi trenta secondi. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Intanto lei si sieda, Consigliere Meriggi! Lei si sieda! Sta parlando il Consigliere. Per favore! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Vorrei..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Bene, intanto, lei si sieda. Continui, continui.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Vorrei recuperare questi 40 secondi persi per il Sindaco che si arrabbia. Il lavoro, perché il Sindaco parla la Repubblica fondata sul lavoro, lavoro fatto per 13 giorni dal Sindaco prima di mettersi in aspettativa e prendere i contributi pagati dai cittadini. E' bene ricordarlo. Accoglienza..(VOCI FUORI MICROFONO)..viva la democrazia. Viva la democrazia. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Per favore! Non intervenite. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Accoglienza. Io ricordo, per quanto riguarda l'accoglienza, ricordo benissimo quando il Sindaco stesso a Casellina ad inaugurare i centri per migranti parlava di tutte persone perbene, poi si legge sui giornali che qualcuno è stato pure arrestato in quel centro immigrati di Casellina. Basta leggere i giornali, per spaccio, degli ultimi periodi e degli ultimi giorni.

A Scandicci non funziona tutto male. Scandicci, però ha dei problemi. Uno dei primi problemi sono quelli riguardanti la sicurezza. Anche nei giorni scorsi è stata aggredita una signora. E non si può far finta di niente quando succedono questi casi in pieno giorno. Bisogna prenderne atto ed intervenire immediatamente. E non si può far finta di nulla quando l'opposizione propone temi concreti sulla sicurezza. Perché cosa succede in genere? Si aspetta, si vota contro, si fanno propri i temi dell'opposizione, si ripresentano. No, tanto vale farli subito. E approvare temi, eventualmente, anche proposti dall'opposizione. Vorrei sottolineare anche l'aumento dei costi della politica perché, spesso e volentieri, qui, quando qualcuno si rivolge a

questo Consiglio Comunale sembra tutto impossibile perché non ci sono i soldi, però per aumentare gli Assessori di un membro i soldi si sono trovati, anche inventando deleghe assurde, che io ho sentito prima, per qualche Assessore, deleghe che credo esistano solamente a Scandicci pur di far guadagnare lo stipendio a qualcuno.

Giovani. E' un altro tema di cui ci occuperemo, perché i giovani a Scandicci non hanno niente. Non ci sono politiche giovanili. Non esiste un luogo neanche per il divertimento degli scandiccesi giovani. Per cui, una città vera, una città viva deve partire dai propri giovani. E' inutile ci siano, sono contento ci siano giovani in Consiglio Comunale, ma bisogna anche portare temi per i giovani, che stanno fuori dal Consiglio Comunale e che la sera devono andare a Firenze per qualsiasi cosa. Oppure vorrebbero studiare nella biblioteca anche la sera e non lo possono fare, nonostante che per anni si sono presentate mozioni in questo senso.

Ultimo tema è quello relativo al dato elettorale. Il dato elettorale ci ha fatto capire questo: voi citate Berlinguer, ho sentito citare tutti i vari personaggi di Sinistra. Il dato elettorale è che la Sinistra di Berlinguer al PD, proprio per quello che ho detto prima e in mancanza di sostegno ai più deboli, non vi vota più. Nei quartieri popolari il PD non è più votato. Cioè è un dato importante perché ai Parioli, a Roma, o nei quartieri migliori, il PD continua ad avere grosse percentuali. Nei quartieri popolari e nelle case popolari il PD non prende più voti perché, come ho detto e sostenuto da anni, avete lasciato soli le persone più deboli, che venivano a chiedere aiuto in questo Comune, rimbalzando da un ufficio all'altro. E quindi al livello di Assessorati, secondo me, al livello sociale, credo sia stato il Sindaco stesso ad ammettere questo perché ha liquidato l'Assessore al Sociale e l'ha sostituita. Questo vuol dire che, probabilmente, degli errori sono stati fatti e quindi gli scandiccesi più deboli sono lasciati, sono stati lasciati per strada. Mi auguro potrà migliorare questo. Personalmente, vigilerò. Continuerò a sostenere, ad aiutare le persone più deboli e a cercare di portare le problematiche in questo Consiglio Comunale a fianco dei cittadini. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie. Allora, passiamo adesso al sesto punto dell'ordine del giorno – Commissione Elettorale.. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< No, va votato. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Ah, scusa. La votazione sul documento? Ah, scusate eh. La cosa più importante. Sono neofita mi dovete scusare.

Allora, si procede. Siamo pronti? Allora, si procede alla votazione sul documento presentato dal Sindaco relativo alle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Pronti al voto? Sì, Merlotti. Allora, il Consigliere Merlotti vota favorevole. Dobbiamo anche rivotare ora? Allora, presenti al voto 24, astenuti 1, votanti 23, favorevoli 16,

contrari 7. Merlotti. Ah, quindi 17 perché Merlotti appunto non appare sul monitor. Quindi, è approvato il documento di programmazione presentato dal Sindaco Fallani.>>

(Vedi deliberazione n.47 del 17/06/2019)

Punto N. 6

OGGETTO: Commissione Elettorale Comunale. Nomina.

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Punto n. 6 – Commissione Elettorale Comunale. Chi parla relativamente alla proposta di nomina? (VOCI FUORI MICROFONO)

Allora, chi la fa la proposta ora? Allora, aspettiamo la proposta sia della maggioranza che dell'opposizione per quanto riguarda la Commissione Elettorale Comunale. Chi interviene? Allora, il voto sarà un voto segreto, ma ci vuole i nominativi prima, eh. Scusate. Poi, passiamo con le schede per la votazione. Devo leggere questo? Allora, una comunicazione per quanto riguarda questo tipo di votazione: il Consiglio sceglie con metodo elettivo tre componenti effettivi e tre componenti supplenti, che si vanno ad aggiungere al Sindaco, che è componente di diritto, della commissione. L'elezione avviene mediante schede a scrutinio segreto. Si procede da prima alla elezione dei tre membri effettivi. Per la votazione il voto è limitato a uno. Vengono proclamati eletti coloro che hanno raggiunto il maggior numero di voti, purché non inferiori a 3. A parità di voti, viene considerato eletto il Consigliere più anziano di età. Nella Commissione deve essere adeguatamente rappresentata la minoranza e che, a tal fine, qualora nella votazione non sia stato eletto alcun Consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il Consigliere di minoranza, che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il Sindaco non prende parte alla votazione.

Con votazione separata e con le stesse modalità si procede alla elezione dei membri supplenti. Allora, ha la parola Francioli Tommaso. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Francioli:

<< Presidente. Come maggioranza proponiamo a membri della Commissione Elettorale Comunale Fausto Merlotti ed Alessio Babazzi. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie. Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sosteniamo la candidatura di Alessandro Salvadori.>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie. Si procede alla votazione allora, va bene? Con le stesse modalità che abbiamo detto prima. Ora, prendiamo l'urna. Vi chiamiamo. Bene? >>

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< Allora, il Sindaco FALLANI non vota abbiamo detto.

MERLOTTI, PACINI, BRUNETTI, PACINOTTI, PORFIDO, LAZZERI, CAPANO, VIGNOLI, FRANCIOLI, MORANDI, BONECHI, D'ANDREA, VARI, MURGIA, PECORINI, BABAZZI, BATISTINI, BALDINI, MERIGGI, BRACCINI, SALVADORI, CARTI, TALLARICO, BENCINI >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Se si presentano gli scrutatori: Capano, Pacini. Era lei, vero? Bencini. Babazzi, Salvadori, Merlotti>>

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< Babazzi un voto? >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Allora, Babazzi un voto sì. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< Poi? >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< 1 Salvadori, 1 Merlotti. Babazzi, Babazzi, Babazzi, Babazzi , Babazzi, Merlotti, Merlotti, Merlotti, Babazzi, Salvadori , Salvadori, Salvadori, Salvadori, Salvadori, Merlotti, Salvadori, Salvadori, Babazzi, Merlotti, Merlotti, Merlotti.

8 Babazzi, 8 Merlotti, 8 Salvadori Alessandro.

Quindi, si rimette lì e si procede ora per i supplenti. Eh? Devo ridere? Si deve ridere la votazione, Segretario? Prego. Allora, i tre eletti della Commissione Elettorale, membri titolari: Merlotti, Babazzi e Salvadori.

Ora procediamo alla votazione dei membri supplenti. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< Ci siamo? Allora:

MERLOTTI, PACINI, BRUNETTI, PACINOTTI, PORFIDO, CAPANO. Ah, scusi Presidente. Lazzeri, Lazzeri, scusate. Poi la Consigliera CAPANO. Poi la Consigliera VIGNOLI, FRANCIOLI, MORANDI, BONECHI, D'ANDREA, VARI, MURGIA, PECORINI, BABAZZI, BATISTINI, BALDINI, MERIGGI, BRACCINI, SALVADORI, CARTI, TALLARICO, BENCINI. Prego, gli scrutatori. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Prego. Allora, procediamo allo scrutinio. Ci siamo, Bencini? Perfetto.

Bencini, Bencini, Bencini, Bencini, D'Andrea, Pacinotti, D'Andrea, Pacinotti, D'Andrea, Bencini, Bencini, Bencini, Pacinotti, Pacinotti, D'Andrea, D'Andrea,, D'Andrea, Pacinotti, Pacinotti, Pacinotti, Bencini, D'Andrea, D'Andrea, Pacinotti.

8 D'Andrea, 8 Pacinotti, 8 Valerio Bencini.

Bene, allora un attimo di attenzione. Abbiamo i membri della Commissione Elettorale, gli effettivi: Bencini..no, scusate titolari. Salvadori, Merlotti, Babazzi.

I supplenti: Bencini, D'Andrea, Pacinotti.

Ora, un attimo di attenzione, c'è da votare la immediata eseguibilità dell'atto. Quindi, quando siamo pronti possiamo votare. Prendere posto, grazie.

Bene, aperta la votazione. E' chiusa la votazione. allora, un attimo facciamo votare il Consigliere Merlotti. Favorevole. Quindi, abbiamo presenti al voto 24, astenuti zero..scusate, presenti al voto 25, votanti 25, (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..25, contrari zero, l'atto è approvato. Grazie.>>

(Vedi deliberazione n.48 del 17/06/2019)

Parla la Presidente Lazzeri:

<<Allora, l'ordine del giorno è esaurito. Vi ringrazio e il Consiglio è terminato. Arrivederci a presto per il prossimo Consiglio. Grazie a tutti. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,35.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta, è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari e replicato nell'apposito server di backup.

IL CONSIGLIERE
ANZIANO
F.to Fausto Merlotti

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO
GENERALE
F.to Corrado Grimaldi